



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Lettera aperta al Sindaco di Cortona ed al Soprintendente Beni Archeologici della Toscana

Ancora una volta cemento e asfalto sul sito archeologico?

Gentilissimo sig. Sindaco, dal 1989 ci troviamo "coinvolti" in tristi storie di scempi archeologici, di lottizzazioni illegittime, di furbe manovre che coinvolsero l'area dei cosiddetti Vivai di Camucia. Tutti sapevano, anche ufficialmente, che l'area conteneva nel suo sottosuolo resti imponenti di un edificio pubblico a carattere sacro (tempio) di età etrusca, ma nel 1991 partirono i lavori per la co-

struzione di un grande stabile e prima che intervenissero le autorità furono distrutti e portati in discarica ben 5.500 metri cubi di materiali archeologici. Fermo lavori, polemiche, processi, condanne... Ma Camucia e Cortona hanno perduto per sempre una testimonianza irripetibile del loro passato. Qualche cosa di analogo era accaduto nel 1989 a monte della Statale, accanto ad un supermercato.

Nonostante ciò, nei primi anni del nuovo millennio l'area ex Consor-

zione a costruire un nuovo complesso abitativo-commerciale di fronte alla USL. Si disse, evitiamo che si ripetano simili sciagure. Fu così deciso di intervenire a priori con saggi mirati per individuare eventuali resti archeologici nella fascia contigua alla SS 71, sui due lati di questa per un'ampiezza di 500 metri.

Sappiamo, inoltre, che sono in corso procedure per far costruire un nuovo supermercato di fianco all'ex campo sportivo "La maialina".

Si richiede che ognuno si assuma fino in fondo le proprie responsabilità e faccia quanto è in suo

dovere per evitare di distruggere altri importanti "tasselli" del nostro grande passato e per dare "finalmente" a Camucia una concreta testimonianza della sua storia millenaria.

Si allega alla presente una cartina con indicate le aree già oggetto di importantissimi ritrovamenti e la centralità delle aree in questione. I più distinti saluti.

Santino Gallorini
Enzo Moretti



struzione di un grande stabile e prima che intervenissero le autorità furono distrutti e portati in discarica ben 5.500 metri cubi di materiali archeologici. Fermo lavori, polemiche, processi, condanne... Ma Camucia e Cortona hanno perduto per sempre una testimonianza irripetibile del loro passato. Qualche cosa di analogo era accaduto nel 1989 a monte della Statale, accanto ad un supermercato.

A fine anni '90 fu data l'autorizza-

zione agrario ed a fianco di via Capitini è stata quasi interamente edificata. I lavori sono stati preceduti da un'attenta analisi, nuove attenzioni e nuove più corrette procedure che però non hanno impedito di sotterrare sotto il cemento o l'asfalto un sito archeologico che poteva avere una notevole importanza per Camucia e per tutto il territorio sotto il profilo culturale e turistico.

Ora vediamo che l'ultimo piccolo spazio all'interno dell'area

Un migliore destino per il vecchio Ospedale

Caro Direttore, prendo spunto dal Suo editoriale dell'ultimo numero dove fra le altre questioni si parlava in chiusura del "destino" del vecchio ospedale e dell'utilizzo del Centro Convegni S. Agostino, per sottoporre a Lei ed ai lettori, in sintesi, una idea che da mesi mi frulla per la testa, abbastanza vuota per fortuna da farci ballare dentro tanti pensieri.

L'ospedale è una antica struttura, molto bella, al centro della città, che possiamo annoverare nel patrimonio della collettività, che, in quanto tale, deve essere utilizzato come strumento per il futuro di Cortona, che necessità, più che di turismo, del quale difficilmente potremmo averne di più e forse nemmeno conservare agli attuali livelli, altissimi nelle medie della pur frequentata nostra regione, grazie alle seconde me eccellenti iniziative delle passate e presenti amministrazioni, così come per quanto riguarda S. Agostino.

La città ha bisogno ora di sviluppare iniziative produttive di alta qualità per attrarre giovani ben

preparati e capitali, in modo da creare un indotto industriale avanzato che elevi la redditività del lavoro e quindi la ricchezza complessiva, oltre naturalmente la cultura della popolazione.

Per questo vedrei bene i due siti destinati ad ospitare gratuitamente, come investimento del Comune, organizzazioni tipo la Associazione culturale Italia-Cina o il Polo di Navacchio, la prima per aprire Cortona prima e poi la Toscana tutta al paese che sta diventando il faro industriale e finanziario del mondo, il secondo, nato nella università di Pisa per promuovere e sostenere avanzate start-up tecnologiche, che ha già preso contatto con l'Amministrazione per studiare opportune collaborazioni. Se, come credo, il Futuro ha bisogno di essere progettato e sostenuto, per questo è opportuno e indispensabile utilizzare, secondo gli schemi socio-economici del Presente, gli investimenti del Passato fatti da chi ci ha preceduto tanto saggiamente su questa strada.

Giancarlo Bellincampi

Il sindaco Basanieri: "il suo ruolo sarà un valore aggiunto per Cortona" Paolo Giulierini rimarrà Conservatore del Maec



"A pochi giorni dalla nomina del nostro direttore del MAEC Paolo Giulierini alla guida, in qualità di Direttore, del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, mi sembra opportuno ribadire, dopo un confronto serio direttamente con Giulierini ed aver acquisito le corrette informazioni, che Paolo Giulierini rimarrà un membro effettivo dell'Accademia Etrusca con la responsabilità di "Conservatore del MAEC".

Questo ruolo, che lo stesso Paolo ha ricoperto in questi anni, garantirà la sua presenza e la sua partecipazione in merito alle grandi scelte ed ai grandi temi che investono in ambito archeologico e museale il nostro comune, penso ad esempio alle mostre internazionali e al completamento del Parco Archeologico.

E' chiaro che per il nostro settore culturale si profila un cambiamento ma sono convinta che dal punto di vista istituzionale e di programmazione, il ruolo di Paolo Giulierini sarà un valore aggiunto per Cortona.

Il gruppo di lavoro creato in questi anni, a partire dagli anni 2005 quando con il Sindaco Andrea Vignini venne inaugurato il nuovo MAEC, è preparato e affiatato. L'Accademia Etrusca ed il Comune di Cortona, assieme a tanti partner privati, hanno dato vita ad un team che è in grado di programmare e gestire tutte le attività.

Per quanto riguarda le voci su nomine e direzioni di musei, è altresì opportuno chiarire che non esistono posizioni di questo tipo da definire e non vi sono incarichi da dare.

Il MAEC è un museo organizzato con una stretta collaborazione tra Comune e Accademia Etrusca e ogni decisione viene condivisa e programmata assieme. Fino ad oggi, dobbiamo riconoscere, continua il sindaco Francesca Basanieri, che questa intesa è stata molto positiva e ha dato risultati importanti, è nostra intenzione proseguire in questo percorso perché siamo consapevoli che la cultura, l'arte e l'archeologia sono settori fondamentali per lo sviluppo e la crescita di tutto il nostro territorio.

Credo, conclude il sindaco Basanieri, che l'amicizia e la stima che ci legano a Paolo Giulierini e l'amore comune per la nostra bella città siano la base di un rapporto che ci porterà a raggiungere grandi traguardi."

Il Sindaco di Cortona
Francesca Basanieri

Visita pastorale



Nel mese di ottobre il vescovo mons. Riccardo Fontana, verrà nel vicariato di Cortona per la "Visita pastorale". Il programma sarà predisposto nel mese di settembre e sarà diffuso anche attraverso il nostro giornale.



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Il teatro all'aperto? Una possibile operazione

In una visione di quando ero poco più di un bambino ricordo di aver visto il teatro all'aperto del Parterre gremito di persone per assistere alla proiezione di film in lingua originale e non. Si trattava di un modo per far vivere il nostro magnifico parco e per far sì che esso si popolasse in estate, per, infine, diventare un vero e proprio valore aggiunto per la città di Cortona.

Sono ormai passati molti anni dalla sua chiusura, avvenuta principalmente perché il teatro - non dico "teatro" a caso, visto e considerato che per "anfiteatro", come spesso viene nominato, s'intende uno spazio ellittico - non si trovava più in linea con le nuove norme di sicurezza e nessuno ha voluto o potuto curare questa problematica.

È mia opinione che sia vera-

mente un peccato avere una struttura praticamente pronta, momentaneamente ingestita e che non aspetta altro che essere riutilizzata e il suo utilizzo potrebbe essere il primo passo verso una rivalutazione generale della nostra zona verde, purtroppo poco sfruttata, nonostante la sua ampiezza e nonostante il lungo viale che conduce fino al Circolo Tennis, dove veramente, con un po' di fantasia, si potrebbero organizzare molte manifestazioni interessanti. Comunque, a parte questo e ritornando al teatro, credo che quella di una sua eventuale rimessa in funzione - che sia questa cinematografica o di un altro tipo - sarebbe un'impresa fattibile se vi fosse un investimento da parte dell'amministrazione o di qualche privato; un investimento che di certo non rimarrebbe senza risultati.



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41



Riapre lo stabilimento Cantarelli S.p.A. a Terontola

Il sindaco di Cortona Francesca Basanieri: "penso di poter esprimere il pensiero di tutti se dico che abbiamo trovato un'azienda motivata, composta da personale altamente qualificato e che ha ancora voglia di confrontarsi con il mercato"

Giovedì 3 settembre 2015 si sono aperte le porte dello stabilimento Cantarelli di Terontola, l'occasione è stata la ripartenza della produzione ed il ritorno al lavoro di circa 150 persone scaglionate in 3 giorni. Alla riapertura erano stati invitati le autorità e la stampa.

In rappresentanza del Comune di Cortona il Sindaco Francesca Basanieri mentre per la Regione Toscana il vice presidente del Consiglio Regionale Lucia De Robertis; presente anche il Senatore Donella Mattesini a significare l'importanza di questo appuntamento ed il valore che questa realtà ha per tutta la provincia di Arezzo.

Tutti gli ospiti sono stati accompagnati direttamente da Alessandro Cantarelli in una visita approfondita a tutto l'impianto, ed hanno potuto apprezzare la gran-

dall'ing. Emiliano Rinaldi.

"E' stata una visita veramente interessante hanno dichiarato tutti."



"Credo di poter esprimere il giudizio di tutte le Istituzioni presenti, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, quando dico che abbiamo trovato un'azienda motivata, composta da personale altamente qualificato che ha ancora voglia di confrontarsi con il mercato.

La Cantarelli che abbiamo visitato ha tutti i mezzi per fare bene.

esistere e crescere aiutando così tutti i lavoratori e le loro famiglie che in questo momento attendono con apprensione la decisione del

questi ambiti ma credo che sia importante dare la nostra testimonianza di vicinanza ai nostri concittadini sulla realtà della Cantarelli.

Auspichiamo che la data del 9 Settembre rappresenti una nuova rinascita di questa azienda e con essa una nuova speranza di futuro per le lavoratrici ed i lavoratori.

E' stato importante che a questo appuntamento in Cantarelli fossero presenti anche i vertici dell'Associazione Industriali di Arezzo, e vorrei cogliere questa occasione per ringraziare il Presidente Andrea Fabianelli ed il Direttore Massimiliano Musmeci.

A mio parere, conclude il sindaco Francesca Basanieri, è proprio attraverso il confronto e il dialogo tra tutti che possiamo far crescere il nostro territorio ed aiutare la comunità."

tribunale.

E' chiaro, prosegue il Sindaco, che come Enti Locali non abbiamo molte possibilità di intervenire in

Stazione Medio Etruria

Per il sindaco di Cortona Francesca Basanieri la scelta deve passare attraverso il tavolo tecnico tra le due regioni e sostenere le ragioni dei bisogni delle comunità e dei tanti utenti. Secondo l'indagine di Trenitalia l'area migliore, per utenti e logistica è quella della Valdichiana aretina tra Farneta e Creti

"In merito alle tante prese di posizione politiche emerse in questi giorni sul progetto di realizzazione di una stazione FS per la linea dell'alta velocità definita "Medioetruria", dichiara il sindaco Francesca Basanieri, ho aspettato a lungo prima di intervenire sulla questione, e questo soprattutto perché in questi casi tutti si sentono autorizzati a dire la loro facendo considerazioni spesso inesatte o non conoscendo i fatti o le reali condizioni di un progetto e di un territorio.

Il mio intervento, prosegue il Sindaco di Cortona, parte, invece, dalle riflessioni e dalle dichiarazioni dell'Assessore ai Trasporti della Regione Toscana Vincenzo Ceccarelli, che i fatti li conosce molto bene, e che ha ribadito come in questa fase sia assolutamente inutile il dibattito tra tifoserie pro e contro una localizzazione, adducendo spesso motivazioni campanilistiche e non fondate su fatti e dati.

La scelta deve passare attraverso il tavolo tecnico già attivato tra le due regioni Toscana ed Umbria ed un confronto con Trenitalia.

E' chiaro, come ha già informalmente dichiarato proprio Trenitalia, che una stazione funziona dove c'è utenza, dove c'è mercato.

Tutte le valutazioni fatte da un'apposita società che analizza gli impatti economici e di sviluppo dei flussi dei viaggiatori, studio commissionato da Trenitalia (comunicato dallo stesso Assessore Ceccarelli), indicano quale luogo migliore per la nuova stazione alta velocità "MedioEtruria", proprio la Valdichiana aretina, per la precisione nell'area tra Farneta e Creti, e questo sia per potenzialità di utenza sia per posizione centrale rispetto a tutte le aree (Perugia, Arezzo e Siena), considerando anche la vicinanza con arterie importanti come la Superstrada Perugia-Siena e l'Autostrada A1, elementi che nessun'altra località possiede.

Questi risultati sono a tal punto veritieri che Trenitalia potenzierà la linea attuale, proprio per venire incontro all'aumento dell'utenza, e questo è già un traguardo importante poiché non ci dobbiamo dimenticare le esigenze dei tanti pendolari che si

muovono da questi territori.

Le mie valutazioni, quindi, partono da qui; dai questi dati e dalle concrete risposte che, come Amministratori, dobbiamo dare alle nostre comunità, togliendoci le rispettive maglie di appartenenza.



Il punto sul quale, come Sindaco di Cortona e presidente della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana Aretina, conclude Francesca Basanieri, mi sento di essere intransigente è quello legato alla sostenibilità e all'impatto ambientale che questa nuova opera dovrà avere.

La nostra Valdichiana è un territorio a forte vocazione turistica e legato strettamente al proprio patrimonio storico artistico ma anche naturalistico, per cui è imperativo che quest'area venga salvaguardata sotto ogni punto di vista e soprattutto sotto l'aspetto ambientale.

La mia considerazione finale, quindi, è quella di sostenere le ragioni dei bisogni della nostra comunità.

Un dato è sicuro, abbiamo necessità di avere maggiori servizi da Trenitalia ed una stazione per l'Alta velocità che ci connetta con le grandi metropoli è fondamentale.

Da qui da questo bisogno dobbiamo partire e lavorare in sintonia tra enti diversi per il bene comune."



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Il rebus senza fine dei parcheggi

Gent.mo prof. Caldarone

L'estate sta finendo e un anno se ne va/ Sto diventando grande lo sai che non mi va... con quel che segue, così come cantavano i Rigueira nel lontano 1985. E sta finendo anche l'estate targata 2015 a Cortona e, a quanto pare, anche la nostra città non gradisce di diventare grande, di attenuare quelle criticità tante volte rilevate anche sulle pagine del vostro Giornale. Anzi, a meditare sui fatti accaduti questa estate in Italia e nel mondo sembra proprio che gli uomini, e soprattutto quelli che hanno pubbliche responsabilità, stiano diventando sempre più ciechi e insensibili e non facciano nulla per rendere l'umanità migliore. Così anche questa estate si è ripetuto il solito indecente spettacolo delle macchine in caotica circolazione e soprattutto in divieto di sosta nel centro storico di Cortona con i prevedibili inconvenienti al traffico, all'ordine pubblico e all'ambiente. E tutto questo accade perché a Cortona i parcheggi sono insufficienti e non adatti alla vocazione turistica della città. Anche se questa nuova Amministrazione si trova a dover gestire i ritardi accumulati soprattutto negli ultimi dieci anni e non ha la bacchetta magica per farvi fronte in tempi brevi, dia almeno un segnale concreto di speranza su un nuovo assetto urbano della città e su una più ordinata ed efficiente circolazione dei mezzi pubblici. Nell'ultimo numero dell'Etruria, il consigliere Luciano Meoni ha sostenuto con forza la necessità di nuovi parcheggi a Cortona, trasmettendo ai lettori, ma soprattutto agli amministratori, le lamentele tutte legate ai "disservizi, ai parcheggi al collasso, alle scale mobili che non funzionano". E conclude il suo intervento sostenendo che "la cultura ha bisogno di investimenti continui ma ad essa debbono essere abbinati i servizi, l'accoglienza, la pulizia della città, parcheggi e sicurezza". E credo che il ragionamento di Meoni faccia riferimento a dati obiettivi, difficili da smentire. Si spera che quanto appena riportato, anche se proviene dall'opposizione, possa essere preso nella dovuta considerazione da chi di dovere.

La ringrazio dello spazio che vorrà concedermi e la saluto con stima e cordialità.

Un cortonese che si firma

L'argomento "parcheggi a Cortona" è da mezzo secolo all'ordine del giorno dei manifesti elettorali e, durante la stagione turistica, puntuale ritorna nei discorsi di piazza. Ma come succede in questi casi, a furia di sentire ripetere lo stesso argomento si finisce per trascurare o limitarne l'importanza.

Un tentativo concreto fu fatto dal sindaco Emanuele Rachini con le nuove soluzioni nella zona dello Spirito Santo che sarebbero state sviluppate e rese più agibili se fosse stato riconfermato per il quinquennio successivo. Ma, in Italia, chi opera bene, e Dante ce lo ricorda, viene presto bandito dai posti di responsabilità. Così nel 2015 siamo di nuovo a parlare di traffico disordinato, di auto parcheggiate in divieto di sosta, di nottate rumorose, che hanno confezionato un'immagine lontana da quella che il turista si sarebbe aspettato.

E anche se l'attuale Giunta, come ha osservato il mio interlocutore, non è responsabile della carenza dei parcheggi a Cortona, è altrettanto legittimo attendersi ora dei segnali significativi che diano fiducia e speranze agli imprenditori, agli operatori del settore turistico e agli stessi residenti nel centro storico. E, a questo punto, siccome sono avvezzo a far seguire alla *pars destruens* del ragionamento la *pars costruens*, onde evitare la polemica fine a se stessa, ripropongo all'attenzione una proposta già avanzata oltre vent'anni fa in circoscrizione, e che è stata adottata oggi dal ricordato consigliere Luciano Meoni nel suo articolo del 31 di agosto: lavorare per i nuovi parcheggi nella zona di Porta Colonia.

Il progetto prevedeva l'allargamento dell'attuale piazzale, già in uso come parcheggio, con gli opportuni e necessari pilastri per sfruttare gli spazi sottostanti. L'operazione fu giudicata dai tecnici di allora poco costosa, compatibile con l'ambiente circostante e avrebbe consentito solo ai residenti la circolazione delle auto nel centro storico, come d'altronde accade in analoghe località storiche.

Poi, cambiati gli uomini e cancellate le circoscrizioni, l'idea del progetto a Porta Colonia evaporò.

E così nel 2015 siamo ancora a parlare di parcheggi, in attesa che il Centro storico di Cortona possa, al più presto, e con i nuovi amministratori riacquistare la sua vera identità e la sua vera vocazione e che il Viale del Parterre, sgombra definitivamente di motori, ritorni a suscitare emozioni come quelle descritte, nel 1907, da René Schneider, storica dell'arte, in un famoso scritto da titolo "Quasi sospesi nel vuoto".



de professionalità e la passione del personale che da sempre produce abiti e confezioni di altissima qualità.

Nei prossimi giorni per questa storica azienda si gioca una partita molto importante: il prossimo 9 settembre, infatti, il giudice Paolo Masetti deciderà sulla richiesta di concordato e di trasferimento dell'attività ad una "New-Co" guidata

Per il nostro territorio, e con questo intendo non solo Cortona e la Valdichiana ma tutta la provincia di Arezzo, prosegue il Sindaco di Cortona Basanieri, la Cantarelli rappresenta un patrimonio straordinario ed un valore non solo economico ma anche sociale.

Credo che tutti noi dovremmo fare di tutto perché questo polo produttivo possa continuare ad



Sanzioni per fare cassa senza colmare un disservizio che il comune cortonese ha da anni.

Mi riferisco all'annosa e sempre più onerosa penuria di parcheggi nel centro storico, che non permettono ai turisti e ai cittadini di vivere la città con serenità.

La mia esperienza, probabilmente, non stupirà molti.

Appena arrivata da Roma ho cercato con insistenza, per più di mezz'ora, parcheggio nella zona denominata Mercato. Alla fine ho trovato posto, in un'area non delimitata da striscia bianca, ma abitualmente utilizzata come parcheggio, proprio accanto alla pompa di benzina.

Un zona più volte segnalata, anche da altri cittadini, proprio come area utile per aumentare gli spazi di parcheggio, visto che le auto in sosta non disturberebbero il traffico quotidiano.

Non sono passate 24 ore che la mia auto, invece, è stata sanzionata dagli agenti della polizia municipale.

Multa lecita, secondo il codice della strada, ma che personalmente vivo come l'ennesima presa in giro.

Mi chiedo: perché accanirsi su auto in sosta in un'area che non dà fastidio a nessuno e magari tralasciare altre zone della città con problemi di viabilità ben più gravi?

Perché non avere un minimo di tolleranza determinata da una carenza oggettiva di parcheggi che Cortona è in grado di offrire?

Giorni a venire ho monitorato il posto auto "sotto accusa" verificandone l'uso abituale sia da parte dei cittadini che di turisti.

Allora è solo questione di scarsa volontà a non voler risolvere le cose? Il caso che mi è accaduto è solo un ordinario esempio di come l'amministrazione ha scelto di trattare i cittadini, che sempre di più decidono di andare via da Cortona o di non visitarla affatto proprio per mancanza di aree di sosta adeguate.

E io cortonese trapiantata a Roma, che ha sempre considerato questa città toscana come "buen retiro" per il mio riposo estivo, oggi vivo il mio soggiorno con l'ossessione del parcheggio.

Quanto si potrà resistere ancora?

Una abbonata che si firma



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Il fine ultimo di coloro che detengono il potere dovrebbe essere di promuovere la cooperazione sociale, non all'interno di un gruppo opposto ad un altro gruppo, ma nell'intera comunità. **Bertrand Russell** (1872-1970), filosofo, matematico e saggista gallese. Fu anche un autorevole esponente del movimento pacifista.



IV Edizione del Premio "PPancrazi" alla Giornalista di Report

Milena Gabanelli

Sabato, 26 settembre prossimo, alle ore 17, presso il teatro L. Signorelli di Cortona, è fissato l'appuntamento con la cerimonia di premiazione della IV edizione del Premio P.Pancrazi. Dopo Ilaria Borletti Buitoni, Salvatore Settis e Massimo Cacciari, il prestigioso premio giornalistico del 2015, ideato e realizzato dalla "Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona" con il patrocinio del



Comune di Cortona e la collaborazione dell'Accademia degli ardi, è stato assegnato a Milena Gabanelli. Giornalista freelance da sempre, Milena Gabanelli, volto noto al grande pubblico televisivo, ha cominciato a collaborare con le tre reti Rai nel 1982 con programmi di attualità.

Passata al reportage per la testata Speciali Mixer è inviata di guerra nell'ex Jugoslavia, in Cambogia, Vietnam, Birmania, Sudafrica, Somalia, Cecenia... Nel

1994 Gianni Minoli le propone di occuparsi di un programma sperimentale da cui nasce "Professione Reporter": una vera e propria scuola, un programma di rottura con gli schemi e i metodi tradizionali. Nel 1997 è lei a proporre Report, considerato dal pubblico e dalla critica il miglior programma di giornalismo investigativo.

Numerosi i riconoscimenti e Milena Gabanelli viene premiata per il coraggio, la professionalità, l'impegno e la serietà che animano le sue trasmissioni e che esprime, in particolare, nel suo ruolo di autrice e conduttrice di Report. In realtà, i suoi scritti, i suoi interventi televisivi rappresentano una testimonianza di civiltà e di cultura, sorretta da una evidente tensione morale e da una manifesta libertà di pensiero. A suggello del suo interesse per la difesa, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, Milena Gabanelli ha pubblicato, per Rizzoli editore, un libro dall'eloquente titolo Ecofolle-Per uno sviluppo sostenibile e ha dedicato all'argomento alcune trasmissioni di Report.

In definitiva Milena Gabanelli ha le carte in regola per meritare il prestigioso riconoscimento della Fondazione.

La cerimonia, che sarà presentata, come per le precedenti edizioni, da Nicola Caldarone, sarà allietata da interventi musicali a cura del fisarmonicista M° Alessandro Dei.



Santa Maria Nuova, per troppo tempo dimenticata e trattata come cenerentola rispetto alla chiesa del Calcinai, è un vero e proprio tesoro che ci riserva scoperte molto interessanti. Santa Maria delle Grazie al Calcinai, come molti sanno, conserva vetrate di Guillaume de Marcillat, il grandissimo maestro vetraio famoso in tutto il mondo e descritto da Vasari nelle "Vite". Pochi sanno che avesse



lasciato degli epigoni e degli allievi valenti che hanno proseguito l'attività dopo la sua morte, fino a che non sono scomparse le botteghe ed è andato esaurendosi l'interesse per quei vetri pieni di luci e di colori.

Urbano Urbani è uno di questi, ed è figlio di quel Michelangelo Urbani allievo di Marcillat. Cortonesi, hanno continuato la tradizione vetraia istoriata con pezzi interessanti ancora da studiare e restaurare. Questi artisti operavano nel nostro territorio e poco oltre: infatti si hanno tracce di opere a Montepulciano oltre che di restauri nell'aretino. Come quasi sempre

accade, i maestri vetrai sono soprattutto dei restauratori, e sappiamo che Urbano Urbani aveva restaurato le vetrate del grande Marcillat. Ricordiamo anche che, dopo la scomparsa del monaco francese, l'arte vetraria stava andando in declino, soprattutto per lo spostamento di interesse verso altre arti, per la mancanza di committenze e, soprattutto, per la crisi religiosa che nel XVI secolo investì tutta l'Europa. Nel XVII secolo, soggetti religiosi lasciano il posto a quelli profani prediligendo stemmi araldici, scene di caccia e paesaggi. L'interesse si sposta alle casate, alle corti di nobili e principi, e meno all'arte sacra che per lungo tempo aveva dominato la scena, lasciando un vuoto di almeno tre secoli. Fortunatamente c'è stato qualcuno che ha creato delle vetrate nel territorio cortonese, altri che le hanno restaurate e protette lasciandole giungere fino a noi per farci ammirare tanta bellezza e tanta maestria. Una di queste è l'occhio della facciata di Santa Maria Nuova con la splendida "Adorazione dei Magi" del 1586, un grande rosone che misura 186 centimetri di diametro. Questa è l'unica opera firmata da Urbano Urbani che a fuoco vi scrisse: "Urbanus Urbanus fecit" ed in numeri romani c'è la datazione. Cominceremo a descrivere, nella prossima rubrica, proprio questa vetrata, proseguendo poi con le altre così da mettere in luce ciò che di luce vive.

Una voce "fuori" dal coro

Parlando con il maestro Jean Marie Curti ci si accorge subito di aver a che fare con uno che di musica se ne intende, e molto. Compositore-musicologo svizzero (nasce a Montreux nel 1950), dopo aver studiato musica in varie città europee, fonda nel 1975 il Laboratorio Strumentale di Ginevra e nell'82 l'Opera Studio di Ginevra. Organista e direttore d'orchestra, viene nominato nel 95 direttore artistico dell'orchestra dei musicisti europei, e dal 97 al 2003 dirige anche l'Orchestra Giovanile del Nord-Pas-de-Calais. Molte sono le opere liriche da lui composte, tra cui le famose "I cercatori d'oro", "La speranza degli stolti" (cantata per coro e orchestra), "Candide", "The Call", fino a scrivere, nel 2008, "Maestro Zacharius", tratto dall'opera omonima di Julio Verne. Il concerto per coro e organo che il maestro ha proposto a Cortona il 29 agosto alle 21,30 nella cattedrale di Santa Maria, includeva brani del famoso Laudario Cortonese adattati e trascritti dallo stesso Curti, accompagnati da particolari strumenti come la nyckelarpa, suonata da Anne

Schlick (soprano che ha anche cantato da solista), l'arpa medievale e l'organetto, suonati dallo stesso Jean Marie Curti (che ha cantato da tenore), il tamburo e l'organo affidati al giovanissimo

testo di Luc Jorand e dedicata a S. Francesco. "E' così facile rinunciare a tutto? Francesco davanti ai suoi detrattori; il cozzare dei sentimenti, il rumore delle armi o l'intima cavalcata fantastica che

sarà stigmatizzata". Questi alcuni degli argomenti trattati che sono stati espressi a tratti da trame da cui spiccavano parole precise, altri da cui uscivano solo suoni onomatopeici, infine altri ancora con intrecci di armonie corali con sottofondo di organo, in una sorta di acustica ecclesiale. Il coro, diviso in tre sezioni, voci maschili, femminili e miste, ha comunicato, con armonizzazioni fuori da canoni classici, la storia in modo travolgente, ricco di pathos che, complice l'atmosfera suggestiva della cattedrale, ha emozionato i presenti, che hanno espresso il loro gradimento con lunghi applausi.

Antonio Aceti



Giulio Cilona. Il coro C3f (coro dei tre confini) è composto da sessanta elementi, che Curti non solo ha diretto, ma con cui ha suonato e cantato alcuni brani da solista. Interessanti e particolari le trascrizioni del maestro, che ha personalizzato canti che siamo abituati a sentire eseguiti in modo tradizionale. Poi è stata la volta della cantata sinfonica per tre cori e organo "Il poverello" composta dal maestro Jean Marie Curti su

Crazy for Work

"Professionisti in allegria"

Mostra fotografica dell'Associazione Culturale Cortona Photo Academy



la meritata pensione, in piena notte si alza sotto l'effetto della sua dipendenza, ed in pigiama torna in officina a lavorare. Non ha commesse, non ha consegne da effettuare ma deve lavorare, lavorare, lavorare.

Pensiamo che dovremmo chiedere a Don Mazzi se ce lo prende nella sua comunità di recupero. Quindi, ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, se non volete finire come lui, non lavorate...

Ce ne sono tanti come lui, PAZZI PER IL LAVORO, se volete avere un'idea di chi sono e dove operano, allora venite tutti a vedere la MOSTRA FOTOGRAFICA dell'Associazione Culturale CORTONA PHOTO ACADEMY dal titolo "CRAZY FOR WORK -Professionisti in allegria", presso l'O-

Ragazzi, non lavorate troppo perché è molto pericoloso, oltre ad essere fatica, nuoce gravemente alla salute sia fisi-



ca che mentale, e poi la cosa più grave di tutte, crea dipendenza. Guardate il nostro amico fabbro Roberto, dopo oltre 40 anni di lavoro, quando potrebbe godersi

il ritorio della Chiesa di San Francesco in via Berrettini 4, a Cortona: è aperta fino al 4 ottobre 2015 (orario 9-19, ingresso libero).



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'importanza dell'educazione alimentare

L'alimentazione è un gesto virtuoso su cui vale la pena di fare qualche riflessione. Un tempo il cibo era considerato una benedizione e nessuno si sarebbe sognato di gettare nel secchio della spazzatura anche solo un pezzo di pane. Ma i tempi sono cambiati in maniera precipitosa e i gusti sono diventati difficili e ricercati. Così le nuove generazioni non considerano più i sacrifici, la fatica e il lavoro che sono alla base di ogni prodotto alimentare, ma ritengono il cibo una merce come tante altre da accumulare e da eliminare secondo i propri capricci. Ma è arrivato il tempo di modificare il nostro rapporto con il cibo in generale e con l'acqua che non hanno il dono della illimitatezza. La Francia sta predisponendo leggi per punire le aziende che sprecano.

Ma le punizioni non hanno mai risolto i problemi alla radice; occorre piuttosto partire dalla scuola primaria con programmi finalizzati alla educazione alimentare da predisporre in tempi rapidi da parte dei ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Istruzione. I bambini sono molto interessati a questo tipo di educazione come dimostrano le iniziative intraprese spontaneamente dalla passione di singoli insegnanti o da singole scuole. L'Expo di Mila-

no di questo 2015 dovrebbe rappresentare un manifesto per ripensare il rapporto tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e il cibo; e una occasione per limitare la dittatura dello spreco e riscoprire il gusto dell'autenticità. Il regista Ermanno Olmi a proposito dell'evento milanese ha dichiarato: "Vorrei che ogni bambino da questo Expo avesse una sua zolla da coltivare, per dare un simbolico colpo di zappa a un nuovo corso in grado di restituire all'uomo un rapporto solidale con la Terra. Attraverso il grande tema dell'alimentazione c'è il ciclo della vita e della sostenibilità. Pane, acqua e aria sono gli elementi nei quali ci muoviamo, ne portiamo addosso la memoria, la storia, gli odori. C'è una civiltà da recuperare fatta soprattutto di rispetto e sobrietà".



BAR SPORT CAFFÈ
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984



Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia

Apertura nuovo anno scolastico della Scuola di Musica



Sono aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2015/2016 presso la Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari", gestita dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia". Anche quest'anno tantissime famiglie cortonesi confermeranno la loro fiducia a questa istituzione ormai divenuta "storica" nel nostro territorio. Infatti, da oltre venticinque anni la Scuola di Musica rappresenta un insostituibile punto di riferimento culturale ed educativo, oltre che musicale, per quei genitori che vogliono offrire ai propri figli un valido momento formativo e allo stesso tempo ricreativo. L'offerta didattica comprende i corsi di: Basso elettrico e

Contrabbasso; Percussioni; Canto; Chitarra classica, elettrica e jazz; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propedeutica musicale; Sassofono; Storia della Musica; Teoria e solfeggio individuale e collettivo; Tromba; Trombone; Violino; Violoncello, oltre alla consolidata attività dell'Orchestra della Scuola. Visto il grande interesse degli adolescenti per gli strumenti "elettrici", si prevedono ulteriori iscrizioni per le classi di Basso elettrico, Chitarra elettrica e Percussioni. Le lezioni si tengono nelle aule delle sedi di Cortona e Camucia e tutti gli studenti a fine anno sostengono un esame di teoria e uno di strumento per il passaggio al livello successivo, mettendo a frutto i loro preziosi insegnamenti in occasione di saggi, concerti, eventi culturali e musicali.

Da lunedì 14 settembre p.v. per qualunque informazione è possibile recarsi presso la Segreteria della Scuola di Musica nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00, telefono e fax 0575-601773.

Amici della Musica di Cortona

Estate cortonese

Con i due concerti nello splendido piazzale della Chiesa di San Niccolò si è conclusa la rassegna estiva degli Amici della Musica di Cortona. Venerdì 21 agosto Elena Goti con il suo Quartetto ha rivisitato grandi successi pop del '900 in chiave jazz, regalandoci con la sua originale voce sonorità nuove e accattivanti. Poi, conclusione degna della stagione musicale sabato 29 agosto, con lo spettacolo (nel

interessante e preziosa esposizione di fisarmoniche storiche della ditta "Navini" di Castiglion Fiorentino. Dunque, grande successo di pubblico per i concerti che si sono succeduti dal giugno fino quasi a settembre, con musicisti affermati e repertori che hanno toccato tutti i generi musicali. L'appuntamento, oltre che alla prossima estate, e per le feste natalizie. Un ringraziamento sentito e dovuto è per tutti coloro che so-



Cortona, chiesa di San Niccolò, Elena Goti Quartet

vero senso della parola) "Note e parole per una fisarmonica". Un Alessandro Dei in grande spolvero ha dato il meglio di se stesso con la sua fisarmonica, introdotto di volta in volta dalle sapienti parole di Torquato Tenani, gran cerimoniere della serata. Al termine una

stengono gli Amici della Musica, dal Comune di Cortona alla Fondazione Settembrini, dalla Banca Popolare di Cortona alla Chiesa cortonese e, soprattutto, agli appassionati di musica che vengono ad apprezzare i nostri concerti. Grazie ancora. **Mario Parigi**



Cortona, chiesa di San Niccolò, Alessandro Dei alla fisarmonica e Torquato Tenani

Intervista a Zahi Hawass

Incontriamo il famoso archeologo sulla terrazza del Hotel San Luca, davanti allo spettacolo della Val di Chiana, comodamente seduti attorno ad un tavolo, soltanto noi tre, senza via vai di fastidiose interferenze.

Dr Hawass, qual è la sua scoperta che più l'ha affascinata?

Sicuramente le porte segrete delle piramidi e le tombe degli operai che le hanno costruite, penso proprio sia questa.

C'è qualche cosa che pensava di essere prossimo a svelare e che invece non ha trovato?

Cercavo il passaggio segreto nella tomba di Seti I, ho ripulito un tunnel sotterraneo della sua

della Repubblica Dominicana, perché pensiamo che Cleopatra sia stata sepolta a Taposiris Magna, a circa 30 km a ovest di Alessandria, dove stiamo sondando una necropoli. Finora abbiamo trovato delle statue e dei manufatti, che ci fanno pensare di essere sulla strada giusta.

Quando saremo veramente sicuri di aver trovato la tomba di Cleopatra e Marco Antonio, potremo davvero dire di aver fatto la più grande scoperta archeologica di tutti i tempi. E allora anche gli Italiani saranno felici: perché Marco Antonio era romano!

Ci complimentiamo con lei per la campagna che ha portato alla costruzione dei 19 musei sparsi per l'Egitto. È chiaro che daranno una



egiziani e deve tornare indietro.

Se dovessi diventare nuovamente ministro, mi batterò ancora per la restituzione di questi reperti fondamentali per la nostra storia. Purtroppo chi ora si trova al mio posto ha altro da fare.

Considerando che l'Egitto ritiene il suo patrimonio storico-archeologico una fonte di guadagno attraverso il turismo, ritiene che i siti siano sufficientemente tutelati con le forze di polizia e dell'esercito?

È consigliabile visitare l'Egitto nell'attuale contesto politico?

L'Egitto è sicuro!

Noi abbiamo bisogno di turisti e dei loro soldi. Venite in Egitto ad ammirare le sue bellezze e non ve ne pentirete!

Dr. Hawass, ha già deciso, come si dice, quando "appendere il piccone al chiodo"?

Con occhi fiammeggianti esclama: Mai!

Ne eravamo sicuri; e via di corsa alla presentazione del suo "Magia delle Piramidi" al Teatro Signorelli.

Bye, Doctor Hawass e alla prossima scoperta!

**Sergio Murli
Patrizia Vallone**



Propongo questa bellissima fotografia risalente ai primi del secolo scorso, quando ancora a Cortona non esistevano gli attuali problemi di parcheggio di autoveicoli. Non voglio entrare nella querelle estiva sull'apertura o

territorio ed è bene considerarsi tutti cortonesi, sia chi abita fuori che i residenti, sottoposti durante i mesi estivi a disagi di ogni genere. Quindi godiamoci il nostro Parterre, in tutte le stagioni, d'inverno come d'estate, senza



meno del Parterre, ma un piccolo contributo voglio darlo anche io, senza polemica, soprattutto riguardo alla proposta di asfaltare il viale. La conservazione e tutela di Cortona giova a tutto il suo

polemiche, senza auto e... senza asfalto. E se a volte per qualche evento straordinario viene adibito a parcheggio... con un po' di pazienza e buon senso tutto si può fare!

tomba lungo circa 150 metri, ma alla fine non c'era niente! Il tunnel si interrompeva...

Quanto ritiene in percentuale che sia ancora sepolto sotto la sabbia dell'Egitto?

Finora abbiamo trovato solo il 30% dei nostri monumenti, mentre il 70% è ancora sotto terra, ma noi diciamo sempre: "Non si sa mai quali segreti la sabbia dell'Egitto può ancora nascondere!"

Che cosa ritiene di vero e di possibile nell'ipotesi che la sepoltura di Nefertiti si trovi al di là della tomba di Tutankhamon nella Valle dei Re?

Questa "scoperta" è completamente sbagliata per cinque buoni motivi.

1) È solo una teoria. Reeves (l'archeologo inglese autore della "scoperta", n.d.r) ha solo visto un filmato in 3D e ha immaginato che ci fosse un tunnel nella tomba. Se si guarda un 3D, si può immaginare di vedere qualsiasi cosa.

2) Howard Carter ha lavorato in questa tomba per 10 anni e non ha trovato niente.

3) Carter ha aperto 5 nicchie, ha tirato giù l'intonaco dai muri e non c'era nulla.

4) Nefertiti era la madre di Tutankhamon e lui non sarebbe stato mai sepolto nella tomba di qualcun altro.

5) Nefertiti adorava Aton e i sacerdoti della Restaurazione non l'avrebbero mai sepolta nella Valle dei Re. Comunque, alla fine di settembre vedremo se questa teoria è corretta o no.

Da una regina famosa all'altra, a che punto sono le ricerche della tomba di Cleopatra, visto che anni fa l'archeologo marino francese Frank Goddio ipotizzò la sua ubicazione tra le rovine del palazzo reale nella baia di Alessandria, nei pressi del Faro.

Da 6 anni stiamo lavorando con la Dott.ssa Kathlin Martinez

maggiore coscienza e rispetto per le antiche memorie alle popolazioni locali, sapendo che i reperti trovati resteranno sul posto, vanto del territorio.

Dei 19 musei progettati se ne sono aperti solo 15, perché il mio incarico si è interrotto.

Noi abbiamo una grande quantità di reperti e abbiamo bisogno di edifici per esporli e di gente che li venga a vedere.

Ad esempio a Sharm el-Sheikh c'è un museo enorme, non ancora terminato.

Sappiamo che lei persevera per la restituzione dei reperti trafugati illegalmente dal territorio egiziano; a che punto sono i contatti con le autorità estere coinvolte?

Quando ero ministro ho chiesto la restituzione di solo 6 importanti pezzi unici che si trovano nei Musei all'estero, alcuni sono stati regolarmente scavati, ma non ha importanza, altri acquistati o rubati.

Si tratta della Stele di Rosetta al British Museum, del busto di Nefertiti a Berlino, dello Zodiaco al Louvre, del busto di Ankhaf (l'architetto che ha progettato la piramide di Khafra - Chefren) a Boston, della statua di Hemiunu (nipote del faraone Khufu - Cheope e architetto della sua piramide) a Hildesheim, e della statua di Ramesse II a Torino.

Voglio precisare che il busto di Nefertiti è stato vergognosamente trafugato con l'inganno agli

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE**
terretrusche
Property Manager - Villa Vacanze - Turismo Habitat
Apartment Hotels - Cleaning Hotels and B&B
Working Holiday - Travels & Tours
A La Carte Concierge Service - Booking & Events
Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605282 - Fax +39 0575 606888
http://www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio
25.000.000,00
Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per un periodo di 12 mesi, la concessione delle seguenti agevolazioni destinate a finanziare:
Imprenditoria giovanile 2.000.000,00 euro
Mutuo Prima Casa 8.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese 4.000.000,00 euro
Piano famiglie 2.000.000,00 euro
Progetto 3a 5.000.000,00 euro
Banca Valdichiana - Credito Cooperativo Tosco-Umbro
Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
Filiale di Terontola - Via Fosse Arduatine 32/a - Tel. 0575 678588

PIETRAIA

Da martedì 15 a sabato 26 settembre 2015

Feste religiose e rassegne artistiche

Se vi capita di varcare la modesta porta della pur pregevole chiesa parrocchiale di S. Leopoldo a Pietraia, ricca di oltre due secoli di pietà popolare, avrete modo di ammirare un'immagine dell'Addolorata, co-



Deposizione La Verna

pia di un Tiziano, incastonata tra gli stucchi di un altare laterale ed ancora, sull'altare maggiore, la Vergine dolente raffigurata, in un tripudio d'angeli, all'ascolto di S. Leopoldo il Pio ed infine, su una solida base, la pesante statua in gesso offerta al devoto segnarsi dei fedeli. Queste tre immagini, l'una



S. Leopoldo il Pio

risalente a fine 500 e proveniente dalla soppressa badiola di Sn Bartolomeo sopra Cortoreggio, l'altra dipinta nel 1893 dal lucignanese Baldassare Moracci, l'ultima dal 1927 portata in Processione dalle temprate spalle delle consorelle della Compagnia laicale dell'Addolorata, hanno il volto afflitto di una madre segnato dalla perdita, per atroce morte, del proprio unico figlio crocifisso

CASALE-TEVERINA

Battesimo di Ginevra Camerini

Domenica 30 agosto nella cinquecentesca chiesetta di San Biagio a Casale ha ricevuto il sacramento del battesimo Ginevra Camerini, figlia di Francesco ed Agnese.

La cerimonia religiosa è stata officiata da Mons. Giancarlo Ra-

sul Golgota.

Mi è capitato di ascoltare, il giorno dell'Assunta, presso le Clarisse, in Poggio a Cortona, padre Silvano dei frati francescani minori, osservare come spesso il volto della Madonna Addolorata venga raffigurata in giovanili sembianze.



Egli conclude come, facendo di conto, tra l'età di Maria, giovane puerpera di Gesù, e la breve esistenza in vita del Nazareno, l'indicibile sofferenza ebbe luogo allorché la madre del nostro Salvatore era prossima alla cinquantina. Tra i volti di Pietraia dunque il più verosimile appare quello della statua processionale pari a quello che Santi Buglione (1494-1576) rappresenta nella celebre ceramica invetriata che troneggia nella cappella della Pietà nell'atrio della Basilica del Santuario della Verna.

Dunque l'assoluta preminenza di immagini della Vergine dei sette dolori, con quella piccola spada conficcata nel petto, ci rivela la devozione che la gente di Pietraia manifesterà con la festa liturgica di martedì 15 settembre 2015 celebrando alle ore 19.00, una Santa Messa in suffragio dei soci della Compagnia dell'Addolorata.

Domenica 20 settembre p.v.,

oltre la S. Messa delle ore 10.00, una orante solenne processione percorrerà il paese che ne onorerà il passaggio con addobbi ed infiorate. Nell'occasione verrà posta, in chiesa, una lapide a riconoscenza memoria della dedizione di don Albano Fragai per la comunità di Pietraia e si aprirà, ai visitatori una raccolta di opere dei compaesani, recentemente scomparsi, Domenico Baldetti e Santi Luconi.

Una rassegna di lavori dei laboratori dell'Unitre di Terontola, renderà testimonianza dell'impegno profuso dai soci dell'Università delle tre età, nel realizzare le gradite e gradevoli vetrate che hanno impreziosito la chiesa parrocchiale di Pietraia.

Sabato 26 settembre, alle ore 18.00, dopo la presentazione sia tecnica che liturgica delle stesse, frutto del laboratorio di pittura su vetro diretto con perizia dal maestro Carlo di Matteo, ci sarà la benedizione delle tre vetrate che filtrano la luce nella sacrestia e nel battistero narrando la simbologia sacra dell'eucarestia e del batesi-

mo.

Nella stessa serata, a partire dalle ore venti, la Festa verrà suggellata con un conviviale ritrovo, attorno a braceri ardenti ove



Madonna Addolorata del Tiziano (copia)

succolenti bisticche, delicatamente insaporite da rinomata mano, assicurano, per comprovata esperienza, la delizia di una imperdibile "bisteccata" da gustarsi, in equilibrio tra raffinato palato e piacevole compagnia.

Francesco Cenci

Alfonso Noto nominato dirigente scolastico degli Istituti Comprensivi Cortona 1 e Cortona 2

Saremo al fianco della scuola per un futuro migliore.

"E' con grande soddisfazione, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, che abbiamo appreso che il professor Alfonso Noto, dopo le lunghe vicende legate al concorso ministeriale per dirigenti scolastici, è stato confermato quale Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Cortona 1 (che comprende Cortona, Camucia, Sodo, Cegliolo e Fratta).

In primo luogo è doveroso complimentarsi con Alfonso Noto per la positiva conclusione di questa strana vicenda per la quale anche noi come Amministrazione Comunale siamo intervenuti sostenendo le ragioni non solo del dott. Noto ma di tutto il nostro territorio e delle scuole cortonesi.

In questi anni grazie alla collaborazione tra Scuola ed Comune sono stati raggiunti risultati straordinari e credo che questo sia solo l'inizio.

Possiamo fare molto di più e lo faremo assieme Scuola ed Ente Locale.

La soddisfazione, prosegue il sindaco Basanieri, è doppia in quanto lo stesso Alfonso Noto è stato destinato reggente anche della direzione dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 (che comprende Terontola, Mercatale, Montecchio, Monsigliolo, Pergo e Centoia).

Vorrei cogliere quest'occasione, afferma Francesca Basanieri, anche per ringraziare la prof.ssa Silvana Valentini che per due anni ha diretto con grande professionalità e passione il Circolo Didattico Cortona 2, e il prof. Angiolo Maccarini che in reggenza ha diretto, nell'ultimo anno, le scuole medie del territorio comunale".

Matrimonio Bistarelli-Argirò

Si sono sposati Luciano Bistarelli e Loredana Argirò, dopo 18 anni di nubi/celebato, anche se per tutti noi erano già una coppia, e di quelle inossidabili, già da tanto tempo.

A festeggiarli c'erano i figli, i

nipoti, i parenti e tanti amici, e tutti insieme vogliamo augurare loro tanta serenità e tante soddisfazioni, e che quell'amore reciproco che li ha portati sino al matrimonio, continui ad illuminare le loro giornate.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

24 agosto - Cortona

I Carabinieri di Camucia, hanno arrestato un 51enne della Valdichiana per i reati di istigazione a pratiche di pedofilia e pedo-pornografia, pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico. Nella notte tra sabato e domenica i Carabinieri sono stati allertati a seguito di denuncia sporta dai genitori di un minore di 10 anni, residenti a Roma, i quali, poco prima, avevano segnalato che sul telefono cellulare del figlio, tramite l'applicazione "whatsapp", erano state inviate alcune foto che rappresentavano esplicite immagini pedo-pornografiche. Gli accertamenti effettuati sull'utenza telefonica dalla quale erano stati inviati i messaggi, hanno consentito di risalire in tempi brevissimi all'identità dell'instigatore. La perquisizione operata dall'Arma di Camucia nell'abitazione dell'uomo ha permesso quindi di rinvenire alcuni telefoni cellulari, nella cui memoria, erano conservate immagini a sfondo sessuale, tra le quali, anche quelle, inviate al minore. Il 51enne è stato arrestato.

31 agosto - Foiano della Chiana

I Carabinieri di Foiano della Chiana hanno denunciato per furto e danneggiamento cinque giovani della Valdichiana, tutti di età tra i 14 e i 18 anni. A conclusione delle attività di indagine, i militari dell'Arma hanno accertato che il 4 aprile 2015 i cinque giovani avevano danneggiato i distributori di bevande di un istituto scolastico della Valdichiana, da cui avevano rubato bibite e monete, arrecando un danno di alcune migliaia di euro.

I Carabinieri della Stazione di Cortona hanno, inoltre, denunciato un 25enne di Napoli per truffa. A conclusione delle indagini, i militari dell'Arma accertavano che il giovane aveva pubblicato su un sito di vendite online l'offerta di un frigorifero, riuscendo a farsi versare, tramite bonifico bancario, la somma di 417 euro, da un 50enne della Valdichiana, a cui non aveva inviato la merce messa in vendita.

4 settembre - Valdichiana

I Carabinieri di Terontola hanno arrestato un 34enne, croato, residente in provincia di Roma, nei cui confronti il G.I.P. presso il Tribunale di Perugia aveva emesso una ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari, per furto aggravato. Verso le ore 14,00 del 6 agosto 2015 l'uomo, dopo aver rubato una autovettura in località Borghetto di Castiglione del Lago (PG), è stato intercettato e bloccato lungo la S.R. 71, dopo un breve inseguimento dai Carabinieri di Terontola, che lo hanno arrestato per furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il 31 agosto 2015, i militari di Terontola, unitamente a quelli della Stazione di Zagarolo (RM), hanno rintracciato in quel centro il croato e hanno dato esecuzione all'ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. del Tribunale di Perugia. I Carabinieri della Stazione di Foiano della Chiana hanno arrestato un 35enne della Valdichiana, per evasione. Verso le 19,00 del 31 agosto 2015 l'uomo, che era sottoposto al regime della detenzione domiciliare, è stato sorpreso dai Carabinieri fuori dalla propria abitazione. I Carabinieri di Monte Savino e di Terontola, unitamente a quelli del Nucleo presso l'Ispettorato del Lavoro, nell'ambito di servizi disposti in coordinamento con la Direzione Territoriale del Lavoro di Arezzo, hanno effettuato il controllo di due aziende agricole in Valdichiana, rilevando infrazioni ai decreti legislativi 81/2008 e 276/2009, per le quali sono state deferite in stato di libertà quattro persone. Nello stesso contesto sono state elevate contravvenzioni penali e amministrative per complessivi 13.000 euro. I Carabinieri di Terontola hanno, inoltre, denunciato un 26enne, bulgaro, residente in provincia di Siena, per rifiuto di sottoporsi ad accertamenti sanitari per verificare l'uso di sostanze stupefacenti. Verso le 18.00 del 2 settembre 2015 l'uomo è stato fermato dai Carabinieri in località Centoia di Cortona, mentre era alla guida della propria autovettura, su cui viaggiavano altri due suoi connazionali, minori degli anni diciotto. Il 26enne si è rifiutato di sottoporsi ad accertamenti sanitari per la determinazione dell'eventuale stato di alterazione psico-fisica da assunzione di sostanze stupefacenti ed è stato pertanto deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria.

Sottoposti a perquisizione, i due minori venivano trovati in possesso di una modica quantità di marijuana e segnalati all'Autorità Amministrativa per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale.

9 settembre - Foiano della Chiana

Continua l'intensa attività preventiva posta in essere dai Carabinieri nella provincia di Arezzo, finalizzata a contrastare i reati predatori e in particolare i furti di rame, che creano particolare allarme sociale, anche perché spesso vengono commessi presso aziende, cimiteri e, cosa ancora più grave, lungo le linee ferroviarie, arrecando in questo caso, anche pericolo per la sicurezza dei trasporti. Ieri, con l'arresto di quattro rumeni, tra i 29 e 31 anni, pregiudicati per reati specifici, residenti in provincia di Latina, per furto aggravato, è stato assestato un altro duro colpo alle bande di extracomunitari specializzate nei furti di ingenti quantità di rame. Nella notte tra il 7 e l'8 settembre scorsi, i militari dell'Arma di Foiano, nell'ambito dei servizi preventivi di controllo del territorio, hanno notato una Alfa Romeo 156 con targa bulgara e una Ford Mondeo, ferme in un parcheggio e, insospettiti, con l'ausilio di personale del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona, hanno predisposto dei servizi di osservazione e appostamento.

Poco dopo hanno notato che quattro persone, caricate del materiale sulle due autovetture, si sono allontanati in direzione dell'autostrada. Ma i carabinieri li hanno fermati ad un posto di blocco predisposto a circa un chilometro di distanza, in via Farniole.

Sulle autovetture sono state trovate dai militari dell'Arma bobine e matasse di rame, per un peso complessivo di circa 500 chilogrammi, che i malfattori avevano rubato dalla cabina elettrica, non attiva, di una azienda in disuso, la CLAB, che si trova lungo la via Sinalunga, nonché tronchese, tenaglie, segchetti e numerosi altri arnesi atti allo scasso. Gli arrestati sono stati rinchiusi dai Carabinieri presso la Casa Circondariale di Arezzo.



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

paccini, parroco del Duomo di Sansepolcro, da Don Simone Castiglia, parroco del Duomo di Cortona e da padre Antonio del Convento di San Francesco.

Oltre ai parenti più stretti hanno fatto da corona all'ingresso nella comunità cristiana della nostra montagna cortonese anche



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Polonia, che viaggio emozionante

Gemellaggio tra Cortona e la città polacca Czechovice-Dziedzice

Qualche tempo fa mi è stato proposto di partecipare con la delegazione Cortonese al gemellaggio con la città di Czechovice-Dziedzice in Polonia; con gioia ho accettato.

Sono seguiti vari incontri che hanno definito, il programma, l'importanza della manifestazione e la distanza che avremmo dovuto coprire, in autobus.

Ci siamo organizzati bene e abbiamo anche deciso, assieme agli organizzatori, di fare anche una piccola dimostrazione di come nasce un gioiello. E' cosa sempre gradita vedere un'artigiano all'opera.

Così siamo partiti in tre, io, il

si è messo vicino al finestrino, il lungo viaggio ci faceva già meno paura.

Sarà stata l'emozione, ma non si è chiuso occhio se non a tratti, di notte abbiamo attraversato il confine con l'Austria, al mattino siamo arrivati a Vienna, poi la lunga traversata della Repubblica Ceca, dove abbiamo pranzato, e finalmente siamo arrivati a destinazione alle 15,30 di sabato. Ad aspettarci c'erano già le Autorità. Ci siamo sistemati e ci hanno accompagnato al centro della città, alla Casa della cultura. Con orgoglio ci hanno mostrato il loro teatro e le opere e i progetti, poi ci hanno riaccompagnato all'albergo. Per la sera c'era in programma un bel-



andati a provare per lo spettacolo. Il caldo la faceva da padrone. All'ora di pranzo tutto era pronto, ci hanno portato a mangiare in un posto bellissimo. Al ritorno allo stadio ci siamo tutti vestiti da figuranti e i ragazzi hanno dato via al primo spettacolo. Noi abbiamo cominciato a fare del nostro meglio. Lo stupore è stato pari alla partecipazione del pubblico e nonostante fosse caldo, le tribune erano folte di spettatori. Alla fine dello spettacolo si è cominciato con il cooking show del nostro chef a base di sapori tipici toscani, un vero successo. Tutto il resto del pomeriggio è andato avanti con spettacoli e cantanti, fino a che non è scesa la notte, quando i nostri ragazzi si sono esibiti nell'atteso spettacolo del fuoco. A colpo d'occhio tra le tribune e il prato c'isaranno stati almeno 7-8000

spettatori, senza contare quelli che da fuori si apprestavano a godersi lo spettacolo. Sono entrati da sotto la tribuna e hanno dato vita ad un spettacolo bellissimo.

Tutto il tempo è stata un'ovazione continua. Non ce che dire li abbiamo stupiti e loro lo hanno fatto con noi regalandoci delle emozioni bellissime quando hanno proiettato la nostra Cortona su due maxischermi chiudendo la festa con un bellissimo spettacolo pirotecnico.

Verso le undici e un quarto tutto è terminato. In breve gli spettatori sono defluiti e a noi, stanchi ma felici per la bellissima giornata non è rimasto che smontare tutto lo stand e ricaricarlo sui nostri mezzi, tutti d'amore e d'accordo. Il giorno di libertà lo abbiamo passato a Cracovia, bellissima città e il viaggio di ritorno lo abbiamo

fatto di giorno rientrando a Cortona in piena notte. Non c'è che dire.

E' stata un'esperienza bellissima, che ci ha fatto capire il senso della comunità e ha lasciato in noi e nei nostri "gemelli" Polacchi tanta soddisfazione, gioia e voglia

di rincontrarci.

A presto, al prossimo incontro, senza dimenticarci di ringraziare le due amministrazioni comunali che hanno organizzato questo bellissimo gemellaggio.

Emanuele Mearini
lanicciatascana@gmail.com



mio collaboratore e ci ha seguiti in questa avventura anche mio figlio, Tommaso, di dieci anni, neanche a dirlo il più elettrizzato.

Assieme al gruppo storico di Cortona, ai dirigenti comunali e altri artigiani ci siamo trovati alle mura del mercato a Cortona alle 20,30 di venerdì 28 agosto. Abbiamo caricato i mezzi poi siamo saliti nel pulmann certi della distanza, ma del fatto che di notte avremmo pure riposato un po.

Subito si è cominciato a far parte del gruppo; noi ci siamo piazzati a metà pulman Tommaso

lissimo concerto rock a cui avremmo partecipato le autorità dei due Comuni.

Da ora in poi saremmo diventati un corpo, unico gruppo storico, imprenditori e dirigenti comunali. Così, al mattino, ci siamo trovati al pulman tutti in orario e ci siamo diretti verso lo stadio dove si sarebbe tenuta la manifestazione. C'era un bel po da fare.

Appena arrivati ci siamo organizzati, abbiamo tolto tutto dai mezzi e abbiamo montato gli stand. I ragazzi ci hanno aiutato con il grosso del lavoro, poi sono



Amici di Vada: esordio alla Pietraia

Quest'anno, grazie all'interessamento di Alessandra de Simone, che ha segnalato l'operato dell'Associazione al presidente della "Polisportiva Pietraia" Giuseppe Basanieri, per la prima volta gli Amici di Vada hanno allestito uno stand per la pesca di beneficenza alla "Festa dello Sport" tenutasi dal 17 al 26 luglio in località Pietraia di Cortona.

Anche in questa occasione, l'ingente afflusso di persone alla festa in virtù degli spettacoli di intrattenimento presenti, ha fatto sì che molti bambini ed anche alcuni adulti abbiano giocato e pescato i tappi colorati nella speranza di vincere i premi più ambiti. Perciò

anche qui la raccolta fondi è andata molto bene.

Durante questi dieci giorni inoltre, 26 tra volontari e ragazzi dell'associazione, come è successo anche durante altre sagre in cui siamo stati presenti, sono stati ospitati a cena, a prezzi modici, dallo staff della manifestazione, che ha servito loro dei piatti squisiti.

Con l'augurio di poter essere presenti anche l'anno prossimo con il nostro stand, ringraziamo vivamente il presidente Basanieri e tutti i volontari dello staff della festa. Anche loro "Ci aiutano a continuare".

Il volontario dell'Associazione
Francesco Gioni



TAVARNELLE

Venerdì 4 settembre 2015

Calcit: divertente serata con cena e spettacolo musicale



icona musicale tuttora di prima grandezza.

La serata è stata poi resa interessante e divertente dall'esibizione di numerosi partecipanti in una prova di "cantanti allo sbaraglio". Gli improvvisati cantanti, suddivisi in tre categorie in base all'età (pulcini, giovani e adulti), e sono stati giudicati con spirito assolutamente amichevole e go-liardico da una competente giuria locale.

Per ogni categoria sono stati assegnati premi per primo, secondo e terzo classificato.

Il tutto, come detto, all'insegna dell'allegria e del più assoluto divertimento, pur nella consapevolezza dell'importanza di queste manifestazioni per offrire, tutti insieme, il nostro contributo a chi in questo momento soffre per gravi patologie tumorali.

Il Calcit Valdichiana esprime affettuosa gratitudine agli intervenuti, lieto e orgoglioso di poter contare ogni volta sulla partecipazione numerosa e solidale dei nostri concittadini.

Calcit Valdichiana
Ufficio Stampa



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù, Doc e... la strana passione...

Siamo già nei primi giorni di Settembre e come ogni anno, per tre o quattro giorni, il Tuttù e Doc spariscono, senza dire a nessuno dove vanno. La sera sono lì e il giorno dopo non si trovano più e anche quest'anno succederà la stessa cosa.

"Ssshh fai piano altrimenti ci scoprono" sussurrò Doc, "è che se faccio troppo piano mi sferragliano i parafanghi!" ripose il Tuttù in punta di gomme, poi accostò la porta e sparì.

La storia è lunga, ma non troppo, ve la srotolerò. E' che vicino al nostro paesino ogni anno si tiene un festival rock con tutti i migliori gruppi del mondo e i nostri due amici vanno pazzi per la musica rock. All'insaputa di tutti gli altri, che la considerano più rumore che musica, per i nostri amici è melodia ed energia assieme, vanno al Festival.

Quest'anno ci saranno anche gruppi giovani e ne verrà anche uno dall'Italia, il miglior gruppo emergente rock. Come sempre partono nel cuore della notte e si incamminano piano verso Rockville. Il viaggio è sempre piacevole, il fresco della notte e il silenzio attorno danno al viaggio una magica atmosfera. I nostri amici viaggiano felici verso la loro meta. Ogni tanto è bello svagarsi un po', uscire dal solito tram tram, vedere gente nuova diversa dalla solita, ma ricca di abitudini sane da condividere. Da lontano si vedono raggi di luce agitarsi nel cielo, mentre schiarisce la notte per lasciar posto al mattino. Il traffico aumenta, ormai mancano poche miglia.

Così i nostri amici tirano fuori le vecchie bandane rock, se le legano allo specchio e poi entrano nella kermesse. Come sempre ci sono fans e stand gastronomici da tutto il mondo. Ci sono palchi nelle varie piazzette, ma al centro del-

la città il palco è veramente spettacolare, per dimensioni e luci. Suonare là deve essere proprio emozionante. Intanto un bel rock attira la loro attenzione; sono il gruppo italiano, si chiamano Razgate e si stanno guadagnando le finali. Hanno un buon rock originale e i fans li premiano con forti dosi di applausi e tirate di clacson. Hanno finito di cantare, il risultato è ottimo e sono in finale! Il gruppo è composto di quattro elementi, il batterista Edo, il cantante Burg, il chitarrista Frank e infine il bassista Nikko.

Ormai è sera, tutto è pronto per il gran finale, il palco è tutto un brillare di luci e colori e tra i gruppi che hanno raggiunto la finale ci sono anche loro, ma lo speaker con un fischio di microfono annuncia che non potranno suonare, perché il bassista Nikko si è storto una forcina e non riesce a tenere il basso. "Non è giusto", sentenza Doc, così si presenta agli organizzatori, gli spiega chi è proponendo di aiutare il ragazzo. Loro ci stanno e lo accompagnano da Nikko. Si mette subito al lavoro.

Non è un'intervento semplice, il Tuttù fa da assistente, Doc è un grande, ormai ce l'ha quasi fatta; accidenti, manca solo una forcina guarda verso il Tuttù, lui si fruga nella cassattina laterale e come per magia una forcina compare nella ruotina anteriore. Incredibile ma vero, missione compiuta, ora la band può suonare!

I primi a salire sul palco sono proprio loro i Razgate, ringraziano i nostri amici e poi cominciano a suonare la loro bella musica. Non resta altro che posizionarsi, infatti per loro ci sono due bei posti riservati per godersi da vicino lo spettacolo, come sempre rigorosamente in incognito!

nito.57.em@gmail.com

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Una mozione presentata dal consigliere comunale Cavalli

In merito alla riduzione d'orario dell'Ufficio Postale



Il Consigliere mercatalese Gino Cavalli (PD) ha presentato in data 26 agosto scorso al Consiglio Comunale di Cortona una dettagliata mozione avversa alla riduzione d'orario dell'Ufficio Postale di Mercatale. Tale mozione ricorda nella premessa come il piano di razionalizzazione di Poste Italiane abbia trovato sin dalla sua divulgazione, avvenuta nel mese di febbraio, la contrarietà dell'Amministrazione Comunale, che si è premurata, congiuntamente ai Comuni toscani interessati e alle Segreterie sindacali regionali, di partecipare a due incontri organizzati dal Presidente della Regione Enrico Rossi.

Rimanendo ora pressoché inalterata la decisione presa nel febbraio da Poste Italiane di procedere alla cessazione o alla ridu-

zione del servizio in vari uffici, e considerato altresì come la Regione Toscana sia stata già penalizzata nel 2012 da gravosi tagli nel settore, la mozione "ritiene pertanto necessario che ogni tipo di scelta che consideri una qualsiasi forma di razionalizzazione di tale servizio sia fatta attraverso un confronto continuo con le istituzioni e gli enti coinvolti al fine di arrivare a soluzioni condivise che non gravino in modo ingiustificato sui cittadini più deboli e che abitano in zone marginali, come Mercatale, dove l'Ufficio Postale svolge una serie di servizi, compresi i bancari, irrinunciabili per la popolazione della frazione e dei paesi limitrofi".

Preso atto perciò della grande preoccupazione espressa dai cittadini, dalle associazioni e dalle aziende locali per la riduzione d'orario dell'Ufficio Postale, Cavalli impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nel partecipare a tutte le iniziative istituzionali e politiche promosse da Regione Toscana, Uncecm Toscana e Anci Toscana tese a scongiurare la chiusura e la riduzione d'orario degli Uffici Postali toscani, essenziali in importanti aree montane e rurali, ed in particolare di quello esistente a Mercatale di Cortona. **M. Ruggiu**

Lutto

Chiara Mattei Scarpaccini

Il 24 agosto è venuta a mancare, dopo breve malattia, la signora Chiara Mattei Scarpaccini. La sua figura era conosciutissima e stimata come lo è ugualmente, per la posizione imprenditoriale e l'importante funzione amministrativa e sociale svolta nella valle dai suoi ascendenti, la famiglia Mattei Scarpaccini dimorante a villa "La Macchia" presso Mercatale. Chiara aveva condotto, dapprima in collaborazione poi da sola, pur nella difficile fase delle trasformazioni, la gestione riguardante la vasta azienda agricola familiare, riuscendo mediante l'attuazione di adatte innovazioni già iniziate dal padre Emilio, prematuramente mancato, a conservarne l'integrità e il valore. Ci piace menzionare la cura e la passione da lei dedicate all'allevamento di cavalli attuato in alcuni terreni dell'azienda appositamente lasciati al pascolo, sicuramente una iniziativa per soddisfare anche il suo delicato sentimento altamente protettivo nei confronti degli animali, che spesso ha voluto manifestare sul web con attenti

giudizi e suggerimenti per la conservazione d'ogni specie faunistica ed esplicitamente contrari ad ogni forma di maltrattamento e di cattività.

Le sue distinte doti unitamente alla vastità di conoscenze e amicizie personali e familiari hanno fatto sì che a renderle l'estremo e riverente saluto sia intervenuta una folla assai considerevole non solo dalla valle e suoi dintorni ma anche da diverse lontane città. Il giorno 26 la salma, dopo essere stata ininterrottamente visitata nella cappella privata della villa, alle 15,30 è stata accompagnata alla chiesa di San Donnino per le esequie celebrate dal parroco don Franco, cui è seguita la tumulazione nella tomba di famiglia nel vicino cimitero.

Uniti al comune sentimento di questa popolazione, esprimiamo alla figlia Francesca, al figlio Emilio (stimatissimo prosecutore della guida aziendale), alle sorelle Maria Teresa e Barbara nonché a tutti gli altri parenti il nostro profondo cordoglio. **M.R.**

Doctor of Philosophy dell'Università di Firenze

Il cortonese Marco Mancini

Marco Mancini, cortonese doc e figlio dell'ingegner Sergio Mancini e della maestra Carla Caldesi, ha brillantemente concluso nel luglio scorso il suo Doctor of Philosophy in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze.

Il giovane Mancini, già laureato con lode in Architettura, attualmente si occupa di edilizia, product design, grafica, svolgendo sia attività di libero professionista che di ricerca e docenza in ambito universitario.

Dal 2005 partecipa all'attività didattica della Facoltà di Architettura di Firenze, poi del DesignCampus, nelle discipline Tecnologia, Innovazione tecnica, Design industriale.

Nell'ambito di progetti dipartimentali e inter-universitari si occupa di temi connessi a innovazione e design di prodotto, sui quali ha svolto incarichi di consulente qualificato per aziende ed enti.



Su innovazione e progetti-pilota ha realizzato pubblicazioni e partecipato a conferenze.

E' contitolare di brevetti e depositi legati al tema della salvaguardia di oggetti d'arte in condizioni di emergenza.

Marco Mancini in questo impegnativo dottorato della durata triennale ha discusso una tesi conclusiva sul tema della Teoria dell'Innovazione per il Design.

Grande è stata la gioia, condivisa con babbo Sergio, mamma Carla e il fratello Carlo, dell'architetto Mancini quando nella solenne cerimonia svoltasi in Palazzo Vecchio il rettore Alberto Tesi lo ha proclamato Dottore in ricerca accademica assieme ai suoi colleghi del dottorato, tra i quali va segnalata anche l'altra cortonese Elisabetta Bigagli.

Gli allievi del XXVII corso di dottorato sono stati dapprima ospitati nel salone dei Ducento dove è avvenuta la vestizione con "toga e tocco" per poi procedere alla volta del prestigioso Salone dei Cinquecento.

Nell'imponente e suggestivo salone, alla presenza di un folto pubblico e di addetti stampa, l'Università di Firenze ha dedicato un evento pubblico a coloro che raggiungono il più alto livello di istruzione previsto dall'ordinamento universitario italiano.

Dopo il maestoso ingresso dei rappresentanti dell'ateneo e dei Dottori, tutti rigorosamente in abbigliamento accademico, si è svolta la cerimonia, che, dopo i saluti dell'assessore del Comune di Firenze Lorenzo Perra, è stata introdotta e presieduta dal rettore Alberto Tesi che ha ricordato l'importanza della cultura e della ricerca scientifica prodotta dai giovani studiosi.

Sono poi seguiti gli interventi di Francesca Pero (dottorato in Filosofia) e di Stefano Ruffo, ordinario di Fisica della materia.

Quindi i giovani ricercatori sono stati chiamati singolarmente sul palco dove hanno ricevuto l'attestato di Dottore di Ricerca ed i

saluti delle autorità e del rettore che si è poi brevemente intrattenuto con ognuno di loro.

Molto commossi ed emozionati non solo i neodottori, ma anche i loro familiari, tra i quali quelli di Marco, che al termine della cerimonia hanno applaudito lungamente la bella ed emozionante coreografia del "lancio" liberatorio in simultanea del copricapo accademico ("Tocco") fatto dai nuovi PhD. Il PhD, o Doctor of Philosophy, è il più alto titolo accademico di terzo ciclo.

Insomma un titolo di ricerca avanzata ottenibile in diverse discipline e, pur essendo tipico dei paesi di lingua inglese, è ormai rilasciato anche dalle nostre università come equipollente del Dottorato di Ricerca.

A Marco Mancini le più sentite congratulazioni del nostro giornale e un mio personale ad maiora assieme ai complimenti più sinceri per mamma Carla e babbo Sergio, amici carissimi da una vita.

Ivo Camerini

Al via a Cortona la IV edizione

Mostra internazionale arti visive

Aprirà i battenti il prossimo 3 ottobre negli ambienti di Palazzo Casali la "Mostra Internazionale Arti Visive", organizzata dal Circolo culturale "Gino Severini" e giunta alla quarta edizione.

Cinquanta gli artisti che hanno dato la loro adesione e che saranno presenti all'esposizione di respiro internazionale, sostenuta dalla Presidente del Circolo, Lilly Magi, lei stessa giornalista, scrittrice e pittrice dotata di spiccata personalità.

Tanti i Paesi di provenienza dei partecipanti: dall'Argentina arriva il nipote di Botero, il pittore famoso per le sue forme rotonde solide, poi artisti provengono dagli USA, dalla Grecia, dalla Romania; dalla Francia arriva una designer che crea mobili in cartone, totalmente riciclabili... saranno rappresentate tutte le regioni d'Italia, con pittori e scultori entusiasti di visitare Cortona e i suoi capolavori scolpiti nella pietra.

All'inaugurazione, che si terrà alle 14.30 nella Sala del Consiglio comunale, seguirà la visita alla mostra a Palazzo Casali, a cui sarà presente anche Romana Severini, figlia del grande futurista che si spoglia a Parigi nel 1966 e le cui spoglie riposano nel Cimitero di Cortona.

Il respiro internazionale ha sempre caratterizzato l'opera di Gino Severini, che soleva dire di essere nato fisicamente a Cortona ma spiritualmente a Parigi, sua città eletta, e questo anelito verso la libertà senza frontiere caratterizza anche lo spirito con cui è organizzata la mostra, perché l'arte non ha confini e appartiene a tutta l'umanità ma soprattutto a chi verrà in futuro, per cui è cura di ognuno preservarla e conservarla come si fa con le cose più care.

All'inaugurazione saranno presenti

Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona, l'Assessore Albano Ricci, il Deputato Marco Donati e un noto mercante d'arte che gestisce una Galleria a Roma, che segue da anni le attività del Circolo Severini. Saranno presenti Lia Bronzi, stimato critico d'arte e il Marchese Lucifero, figlio di Falcone Lucifero, che fu sino al 1983, anno della scomparsa di Umberto II, Rappresentante della Real casa Savoia in Italia, testimone delle vicende storiche italiane del '900. Il figlio è un apprezzato scultore, che ha esposto anche in Vaticano ed è la memoria vivente della storia italiana contemporanea.

La mostra resterà aperta una settimana, quindi sarà conclusa dalla premiazione finale delle opere più rappresentative, decise dalla Giuria.

L'iniziativa, che si svolge sotto l'Alto Patronato del Senato della Repubblica, è sostenuta dal Comune di Cortona e da enti e ditte grazie a cui è stata possibile l'organizzazione: la Banca Popolare di Cortona, la ditta Del Brenna, che ha coniato per l'occasione le tre medaglie per i vincitori, in oro, argento e bronzo; il Consorzio Vini DOC, ditta L.V., il Salone dell'auto Tamburini.

Il premio speciale è intitolato all'artista cortonese Franca Podda ed intende premiare l'originalità e la ricerca nella costruzione dell'opera d'arte; tre opere di Franca Podda saranno esposte nel Bookshop di Palazzo Casali. L'anno prossimo saranno trascorsi 50 anni dalla morte di Gino Severini ed è intenzione del Circolo ricordare sin da ora questo personaggio della scena artistica italiana, in modo da farlo conoscere anche ai più giovani, perché costituisce un modello di vita estremamente attuale e le sue opere sanno parlare alle nuove generazioni.

Circolo culturale "Gino Severini"

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI fondo mq. 16,50 in Vicolo San Domenico. Tel. 0575 - 60.32.30 - 63.00.90

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
 ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
 NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
 IFAA TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Ilaria Maccarini e Marco Mattesini sposi

Fra i guadagni, neppure trascurabili di questi tempi, che ha fatto Ilaria Maccarini a sposarsi, c'è che ogni tanto potrà riempire gratis il serbatoio della macchina, visto che i genitori di Marco Mattesini, suo marito dalle ore 17 del 5 settembre scorso, possiedono una pompa di carburanti. Ma naturalmente è solo una battuta, questa. Per riuscire, la relazione fra due persone ha bisogno di ben altri carburanti che la benzina o il gasolio, ha bisogno di quello che si chiama, a tutte le latitudini, amore. E nel caso dei nostri due giovani ce n'è a sufficienza per accompagnarli e sostenerli nella loro vita in comune, tanto più che è cominciata sotto la protezione generosa di santa Margherita davanti alla quale si sono scambiati gli anelli, cele-

brante don Giancarlo Rapaccini. Le gozzoviglie poi si sono svolte in località S. Maria a Pigli, vicino a Arezzo, dove gli amici si sono prodigati in numerosi brindisi



sini beneauguranti e Eugenio Guerrini ha letto con la dovuta commozione una poesia in dialetto composta da lui stesso per la cognata Ilaria in maniera - diamo

a Cesare quello che è di Cesare e al cognato quello che è del cognato - per niente indegna.

Il babbo Giuseppe, la mamma Maria Luisa, i parenti, gli amici e tutto il fan club monsignolese di Ilaria, capitanato dalla sorella Barbara, dal sullodato Eugenio e soprattutto dal nipotino Lorenzo, si associano agli omologhi di Indicatore, là vive Marco, ovvero a babbo Vasco, mamma Luciana, fratello Alessio, cognata Chiara e in particolare alla matriarca, la nonna Amelia per augurare ogni bene alla coppia, oltreché buona luna di miele perché gli sposi hanno voluto incignare la nuova vita coniugale con un viaggio e un soggiorno in Indonesia, fra le baiaudere (occhio Ilaria!) e i resti vetustissimi dell'Homo floresiensis.

Alvaro Ceccarelli

Antiche tracce dell'Egitto a Cortona

In occasione della 53° edizione di Cortonantiquaria e nell'ambito dell'Anno della cultura Egizia in Italia, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona ha allestito una piccola, ma interessante rassegna sulla presenza delle tracce della civiltà egizia nella nostra città.

In accordo con l'Accademia Etrusca, le Soprintendenze per i Beni Archeologici di Firenze e Perugia, il Comune di Assisi e l'associazione Atrapos, il Museo presenta nella sala Medicea una serie di documenti di interesse archeologi-

co sulla vita e soprattutto sulla concezione della morte nel mondo egizio: l'occasione è particolarmente importante in quanto vede riuniti per la prima volta due nuclei di oggetti, tutti raccolti da mons. Guido Corbelli Vescovo di Cortona della fine dell'Ottocento, durante la sua missione di Delegato Apostolico per l'Arabia e l'Egitto, ed inviati sia alla sua città natale, sia alla città di Assisi che lo aveva visto studente e poi religioso francescano presso il Sacro Convento; il nucleo maggiore giunse a Cortona, ma una parte pervenne nella città serafica, probabilmente anche a causa di un errore di im-

ballaggio, come ricorda Gloria Rosati nella sua introduzione al catalogo assistite: fu così che il corpo di un vaso canopo è ad Assisi, mentre il suo coperchio è a Cortona: in questa occasione i due pezzi sono stati ricongiunti, ricomponendo il complesso di quattro pezzi che costituiva, solitamente, il corredo del defunto. Assieme ai canopi sono esposti alcuni usciabiti, le statuette che riproducevano i collaboratori nell'aldilà, delle statuette lignee di divinità legate al mondo della morte, un frammento di papiro con alcune frasi tratte dal Libro dei Morti, un frammento di cartonnage che copriva la mummia, nonché alcuni resti di esseri mummificati, fra cui un uccellino, due piccoli cocodrilli e un braccio umano. Tutti questi materiali, ordinati dallo staff del Museo con la indispensabile collaborazione dell'egittologa prof. Stefania Sofra, costituiscono una esauriente indicazione della concezione escatologica dell'Egitto dei faraoni e sui modi in cui questa veniva applicata nella realtà.

Un passo ulteriore compiuto dal nostro Museo per rendere sempre più alla portata del pubblico le sue collezioni, soprattutto per i giovani e per le scuole che non dubitiamo saranno fortemente interessate all'argomento; ed anche un passo per incrementare le relazioni con altri Musei e con città, come Assisi, comunque legate a Cortona da ben altri temi comuni: è stato infatti avviato un programma di scambio che nei

prossimi mesi vedrà alcuni materiali della collezione Corbelli cortonese esposti nell'Antiquarium del Foro Romano della città di San Francesco. Di grande rilievo è poi la parte della mostra che illustra l'evoluzione dell'Egittomania in città: una serie di ventagli sette e ottocenteschi - messi a disposizione dalla cortesia della collezionista signora De Dominicis, la cui famiglia è già ben nota al nostro Museo per cospicui doni avvenuti in passato - illustra scene della vita e dei personaggi della civiltà egizia; alcune maioliche di Catrosse ed una matrice, appartenenti ad una collezione cortonese, mettono in evidenza il gusto "all'egizia" che anche nella nota manifattura cortonese era diffuso; infine una serie di opere librerie a stampa della nostra Biblioteca danno conto di vari aspetti della cultura che si era sviluppata attorno all'Egitto, alla sua scrittura e ai suoi usi e costumi fino dal Settecento: ne è prova il piccolo ma cospicuo nucleo di materiali egizi appartenenti alla collezione Venuti e da lì passata al nostro Museo.

Insomma una mostra da vedere - l'esposizione continua anche dopo la rassegna antiquaria, fino a dicembre -, che rende ancora di più evidente il motivo della presenza dell'Egitto a Cortona: i pannelli a corredo delle vetrine spiegano le circostanze storiche e la vicenda antiquaria e permettono di avere una maggiore conoscenza del costume che dalla terra del Nilo si è diffusa in Occidente.



Di recente ho fatto visita ad un amico ricoverato nell'Ospedale Santa Margherita alla Fratta. Sono quelle visite che si spera di non dover "mai fare" e luoghi che non vorresti "mai vedere" che invece dovrebbero far parte dei nostri familiari appuntamenti, magari come Volontari. E' posto al centro della Val Di Chiana e si presenta facile da raggiungere in macchina. Così, dopo aver comodamente parcheggiato l'auto (per chi vive nelle grandi città questo è già un miracolo!) ho percorso come visitatore un piccolo tratto a piedi fino all'ingresso da dove ho ammirato la statua di Santa Margherita, opera di Andrea Roggi, grande artista, che seguì dai primissimi anni della sua carriera.

Ovviamente per ragioni legate alla privacy del mio conoscente, mi limiterò solo a riportare che è più che

Un'Eccellenza nascosta nella Val di Chiana

Santa Margherita Località Fratta

è ben tenuto e il reparto di Ortopedia appare come una "Clinica Svizzera". Durante la visita, mentre gli infermieri assistevano il mio amico, ero nel corridoio fuori dalla stanza e ho potuto osservare l'eccellente ordine tenuto in una "Vuota". Quest'ultima è una stanza dove si ripongono parte dei corredi per assistere i ricoverati come le padelle e si raccolgono in prima battuta i rifiuti speciali. A volte il super lavoro in reparto non consente di curare certi aspetti e dettagli e la "Vuota" rischia di diventare come il nostro sgabuzzino di casa. Invece era perfettamente pulito e curato seguendo un ordine dettato dai criteri sanitari. Ottima constatazione che rassicura in termini di efficienza e competenza da parte del personale! Se poi consideriamo la mia visita fuori orario, riconosco ho avuto molta comprensione e gentilezza per il fatto che hanno tollerato la mia presenza. Non dobbiamo dimenticare che l'Ospedale non è un Albergo e che ho dovuto fare molta attenzione a non disturbare gli altri ricoverati. Sono stata il più trasparente possibile! Ma questo rientra nella necessaria educazione che tutti noi dobbiamo esercitare principalmente in sedi



soddisfatto di tutta l'assistenza. Mi ha riferito di aver incontrato squisite signore che prestano volontariato nella struttura. Lo hanno assistito nel mangiare e nel telefonare principalmente i primi giorni dopo l'operazione.

Tutti compiti che all'apparenza sembrano banali in un "Macro Mondo" ma, nel "piccolo mondo" di un essere umano fuori dal suo contesto familiare o addirittura lontano dalla sua stessa città, curano e scaldano il cuore e ci fanno sentir meno soli e abbandonati. Ho visto che l'ospedale

delicate come quelle ospedaliere. La qualità della vita del malato è importante tanto e quanto la riuscita di un'operazione, perché una volta uscito dall'ospedale, sarà lui stesso a reimpostare e condurre la sua nuova vita per riuscire a stare bene. Al ritorno a Cortona, dopo la visita che mi lasciava serena perché sapevo il mio amico in ottime mani, ho persino trovato le scale mobili funzionanti! E questo sì che è stato un altro miracolo!

Roberta Ramacciotti blog
www.Cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: WWW.CALOSCI.COM anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona R.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

VERNACOLO



Varie

- Ha fatto comme la gaglia del Ponticelli, che mangè l'ovo prima de fallo.
- Con te bisognarebbe esse' l'Perù. (che era ricco di miniere d'oro)
- Ma che pense, che ciabbia la zecca? (dove si conia il denaro)
- Mica 'n ci ho la chèva!
- Darebbe fondo a 'na nave de sughero!
- C'era 'gni bèn de Ddio: 'n manchèa manco 'l latte de gaglia.
- Ce sta comme Pilèto ntl Gredo.
- È vito a Patrasso (cioè ad patres suo, morto) anche È vito a Babboriveggo. (cioè a rivedere il babbo morto)
- O Cesere o Nicolò (storpiatura del detto "aut Caesar aut nihil" o Cesare o niente)
- Sémo fritti, comme disse la tinca ai finchini.
- Ce sto comme 'n pezzo de chècio tra dó grattugie.
- Che djavelo arano 'n corpo 'sti bèchi, che mangion sempre foglie e chècon seta.
- Gli avanzi de Berta Ciregia. (che dava a mangiare ciliegie per ricavarne i noccioli o anche disfaceva i muri per vendere i calcinacci)

IN MEMORIA DI DON OSVALDO CACCIAMANI

di Rolando Bietolini

Il sonetto pubblicato nel n. 14 dell'Etruria a ricordo del caro amico scomparso don Osvaldo Cacciamani ha riscosso, per l'affetto che moltissimi gli portavano, un discreto successo, tanto che ho ricevuto da più parti l'invito a pubblicare in memoriam anche i versi che ebbi a scrivere per lui in occasione del suo 50° di sacerdozio e che potevano meglio delinearne la grandezza, anche se in modo scanzonato, come lui preferiva.

PER LA FESTA DEL 50° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO

Ogge a le Chjanacce è festa grande, 'na festa che festeggia nozze d'oro, con vino, ciccia, dolci e altre vivande, muzzeca, mortaretti e cantje 'n coro. - Ma chj è 'l festeggèto - me direte. E' don Osvaldo, 'l nostro grande prète!

Grande dico, perché c'ha 'na statura, d'arsumiglière 'n po' a Maranguelone, ch'a trovallò denanze vién paura, perché tu pènse che si quel bestijone t'alenta 'no schjaffo a mène tese, te fa girère 'l chèpo per un mese.

A sintillo tronère da l'altère, quande caccia fóra 'l su bocione, c'è, che me nisse 'n colpo, da restère, ché dà più fièto lu' che no 'n trombone. Al pòsto del Signor, per uno sfizio, a lu' faria annuncère 'l Gran Giudizio.

A tavola è 'n ghjotton de bocca bóna, soprattutto si c'è la pastasciutta; con quella fatta 'n chesa lu' 'n perdona: 'na zuppièra a barcollo 'nforma tutta, e per cundilla bèn ce mette almeno dó o tre etti e più de parmigèno.

Denanze a 'na bistecca 'n s'embarazza, purché sia bella grossa e più de 'n chilo, senz'amirè si vién da mucca pazza, perché la ciccia tutta gne fa filo. 'l tutto 'nnaffièto, io diria a l'ingrosso, con calche fiasco e più de vino rosso.

Póco 'mporta si manca l'insalèta, ché l'erba, a dè retta ai su' consigli, anco si ténera e fresca de giornèta, è béne che la magneno i giugnì. Del dolce però è parecchio ghjotto, che sia crema, croschèta oppur biscotto.

Anco la frutta a lu' gne pièche tanto: cicommiri e popponi col priciutto, pere col chècio e ua senza rimpianto, ché 'l su' stombecco è bóno e trita tutto. 'N giro s'è sparsa 'n giorno la nonèta ch'èa magno tutta 'ntera 'na fichèa.

De mèchene lu' è tanto appassionèto, che guida comme fussenno 'n ciclone; calche volta però gn'è capetèto de finì de filèto tu 'n burrone. Ma la iella 'n c'ha messo la su' zampa e sempre per fortuna l'ha scalampa.

Che dire 'nco' del nostro festeggèto, si non che comme prète è da 'mmirère, che da quande al Signor s'è consagrèto sempre ha saputo fère 'l su' mistjère. 'N tutte le cure 'ndu' è stèto sbattuto da tutje sempre è stèto benvuluto.

Si, che lu' 'n amira a questo e quello, si uno è pòvero, ricco o benèstante, si è lento de mente o c'ha 'l cervello, ensomba non amira a chj ha davante, ensegna 'l Gredo e la divina Legge a le pècure tutte del su' gregge.

Lu' non amira al credo od al colore, si è bianco, nero, rosso, verde o giallo: a tutje lu' 'vu' bèn propio de core, perché ha l'annemo puro, de cristallo. E l'amor che dà vién contraccambièto, ché tutje voglion béne al su' curèto.

Ora io, a nome qui del pòpol tutto, faccio a Don Osvaldo tantje auguri: che la su' pianta ancor dia sempre frutto, oggi comme ière e i di futuri, che possa lu' campère senza pene, sempre noaltre gne vorremo béne!

Chianacce 6 ottobre 2002

53ª edizione Cortonantiquaria

"Edizione spumeggiante" afferma il sindaco Basanieri

La 53esima edizione dalla più prestigiosa mostra antiquaria in Italia si è chiusa con risultati molto positivi che confermano i numeri e il volume d'affari uno degli appuntamenti più importanti del settore.

Oltre cinquemila i visitatori hanno potuto godere di una mostra antiquaria di altissimo livello, secondo gli addetti ai lavori una delle migliori di sempre per qualità di oggetti in vendita e per selezione di antiquari.

Appassionati e collezionisti italiani e stranieri hanno affollato le sale di Palazzo Vagnotti soprattutto nei fine settimana.

"Per Cortona, afferma il sindaco Francesca Basanieri, la mostra Cortonantiquaria rappresenta un appuntamento irrinunciabile e, nonostante le oggettive difficoltà del settore e degli enti locali, lo staff della mostra guidato dalla direttrice Susanna Milani e dalla società de Plano, coadiuvata dalla Cortona Sviluppo è stato in grado di offrire un'edizione a dir poco spumeggiante.

Ancora di più, prosegue il Sindaco, quest'anno si è evidenziata la vocazione internazionale di Cortonantiquaria.

Tanti visitatori stranieri, in particolare da Gran Bretagna, Usa e paesi nord europei.

Per la prima volta abbiamo avuto ospiti in mostra anche commercianti antiquari esteri, un segno che la nostra mostra ha travalicato i confini nazionali con successo.

Cortonantiquaria si conferma come un evento di assoluta qualità per collezionisti e appassionati che si sentono tutelati negli acquisti dalla credibilità della manifestazione.

Simbolicamente, continua il



L'anno degli egizi a Cortona La magia delle piramidi al teatro Signorelli

Lo aspettano in molti, qui al Teatro Signorelli. E in molti si chiedono se lui, l'Indiana Jones dei tempi moderni, sia davvero come appare in televisione: ironico, carismatico, determinato. Di certo, l'archeologo Zahi Hawass è una delle maggiori autorità mondiali in tema di Egitto. Ha trascorso la sua vita a scavare attorno alle piramidi e alla Sfinge. Ha all'attivo importanti scoperte come le tombe dei costruttori delle piramidi e le porte segrete all'interno della piramide di Cheope. Ha ricevuto cinque dottorati honoris causa da diverse università internazionali ed è stato nominato dalla rivista Time tra le 100 persone più influenti nell'anno 2006. A Cortona è arrivato per ricevere il premio 'Cortonantiquaria' e per presentare il suo ultimo libro 'Magia delle Piramidi. Le mie avventure in archeologia' di Harmakis Edizioni (Montevarchi, 2015, pagine 256, euro 24), «un'anteprima italiana - ha dichiarato Hawass - che vuole essere un omaggio al Belpaese. E anche un invito a venire in Egitto». A presentare Hawass, Leonardo Lovari, di Atrapos, l'Associazione Culturale che ha fortemente con-

corso della lectio magistralis. Nessuna incertezza nemmeno sulle moderne tecnologie, «L'uso della tecnologia all'avanguardia ha completamente trasformato la disciplina.

Oggi riusciamo a compiere delle indagini inimmaginabili fino a qualche tempo fa; metodologie scientifiche, informatiche e genetiche non possono più essere ignorate». Tuttavia, quello che non deve mai mancare a chi voglia intraprendere lo studio delle antichità «è una grande passione e un carattere forte, capace di fronteggiare i tanti ostacoli che si troveranno davanti», seguendo l'esempio di tanti studiosi appassionati e tenaci, «come l'archeologo americano Mark Lehner che ha lavorato con me per quarant'anni a Giza e al quale ho voluto dedicare questo mio ultimo libro». Tra i progetti futuri di Zahi Hawass ci sono lo studio del DNA della mummia di Nefertiti e la ricerca di nuovi passaggi segreti dietro la porta ritrovata all'interno della piramide di Cheope. Progetti da intraprendere con passione e fiducia, come con passione e fiducia occorre guardare al futuro. «Il nostro Paese -



Zahi Hawass in visita alla Cortonantiquaria

tribuito all'Egypt Day e alle manifestazioni relative all'Anno degli Egizi in Italia e le rappresentanze culturali e politiche del luogo.

Ad accogliere l'archeologo, un'ovazione di pubblico, interessato a scoprire le meraviglie della piana di Giza con colui che da oltre quarant'anni ne sonda i misteri e li riporta in un libro che parla dei nuovi scavi nell'area.

Su quale sia stata la scoperta più sensazionale nella zona delle piramidi, Hawass non ha dubbi: «La porta segreta ritrovata all'interno della piramide di Cheope, il villaggio degli operai che hanno costruito le piramidi e gli scavi sotto la Sfinge» - sottolinea nel

rassicura Hawass-gode di buona salute.

C'è molta sicurezza ovunque e anche le zone archeologiche sono sicure.

La vicenda dell'archeologo di Palmira è ignobile, ma siti come il monastero di Sant'Antonio nel deserto orientale o lo stesso monastero di Santa Caterina nel Sinai sono in sicurezza.

E sono qui in Italia, con il supporto dell'Ente del turismo, anche come ambasciatore del mio Paese. Venite a visitare l'Egitto e il nostro patrimonio culturale».

Un invito che in molti si sentono di voler accogliere.

Elena Valli

Mostra sul gioiello contemporaneo presso l'azienda vitivinicola Tenimenti d'Alessandro The Bright House 2015

Il gioiello contemporaneo è un mondo tanto poco conosciuto nel nostro paese quanto molto celebrato e frequentato all'estero. Un mondo che non si ritrova né nell'oreficeria tradizionale né nella pratica saltuaria delle piccole sculture indossabili realizzate talvolta dagli artisti come miniaturizzazione delle loro opere. Dalla prima accoglie i materiali e le tecniche di lavorazione mentre della seconda la libertà di sperimentazione e di assemblare elementi diversi. Si differenzia da queste, invece, per la grande autonomia che caratterizza ogni singolo pezzo, per la volontà di creare forme artistiche che trovano la loro piena espressione soltanto quando sono portate sulle dita delle mani, intorno al collo o appuntate su un vestito.

Il gioiello contemporaneo non è un semplice accessorio ma piuttosto un progetto originale, dove forma e contenuto sono ancora una volta inscindibili, dove la manualità e la sapienza artigianale incontra la cultura dell'innovazione. È un'opera d'arte in cui affiora la drammaturgia delle energie primarie, in cui si modella senza fare scultura, in cui è possibile riversare gli accadimenti unitarie della natura. Chi lo crea è

artista e designer, artigiano e innovatore, esponente non più di un "arte minore" ma della possibilità di creare un linguaggio autonomo che amplifichi quello naturale del corpo.

Per il secondo anno consecutivo presso le affascinanti serre del

internazionali del gioiello contemporaneo. La mostra è riuscita a rappresentare la complessità e la varietà delle sue espressioni: dalle figure fantastiche di Manfred Bischoff, purtroppo recentemente scomparso, al minimalismo di Giampaolo Babetto, dalla natura

immaginifica dell'olandese Ralph Bakker alla iraticità tecnologica di Helen Britton, dalle morbidezze animali di David Bielander alle solidità ossidate di Peter Bauhuis, dai liberi accostamenti di Rike Bartels alle concrezioni materiche delle italiane Lucia Massei e Marzia Rossi. Gli artisti, presenti nelle più importanti collezioni pubbliche e private del mondo, erano a Manzano insieme alle loro opere e hanno partecipato all'incontro pubblico di domenica 23 Agosto, moderato da Marco Bazzini, con una introduzione dell'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona.

La Galleria Antonella Villanova cura e promuove un evento, che desidera diventare un appuntamento annuale, in uno dei luoghi più prestigiosi della Toscana, dove vino e arte sono già un'eccezione.

Albano Ricci



parco dei Tenimenti D'Alessandro (Manzano, Cortona) dal 23 al 28 Agosto si è rinnovato l'appuntamento promosso dalla Galleria Antonella Villanova con questo intrigante e poco conosciuto mondo del gioiello d'artista. Anche quest'anno, "The Bright House" titolo della mostra patrocinata dal Comune di Cortona, ha ospitato le opere di nove tra più importanti creatori ed esponenti



Finalmente "Poste Italiane" si è ricordata di quegli Emeriti, che durante il corso della loro esistenza, hanno fatto una cosa eccezionale: hanno donato una parte di sé al prossimo, cercando di alleviare i dolori alla loro esistenza. Parlo di quanto è stato fatto dal Ministero delle Telecomunicazioni, quando il 14 giugno u.s. ha emesso un francobollo, correddandolo di annullo, per celebrare la "giornata mondiale del Dona-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Associazione che fanno parte del Cavis, il Coordinamento interassociativo volontari italiani del Sangue.

Il presidente, Maria Teresa Letta è l'autrice del testo che i possessori del francobollo (del valore da 80 centesimi), troveranno all'interno del bollettino illustrativo ufficiale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha istituito la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

FOIANO DELLA CHIANA

Novità nella Scuola dell'Infanzia

Il sindaco di Foiano della Chiana dichiara: "Come tutti sanno, la società italiana è attraversata da grandi e inusitati cambiamenti che investono i nuclei familiari. Foiano della Chiana non fa eccezione. L'Amministrazione Comunale, nel prenderne atto, ha avviato un percorso di riforma complessivo del settore che consentirà da una parte di tagliare le spese inutili e dall'altra di rendere ancora più efficiente ed efficace il servizio, valorizzare la professionalità presenti e infine, in prospettiva, portare alle famiglie un concreto risparmio."

Asili Nido: La significativa e inaspettata diminuzione delle iscrizioni ha portato necessariamente alla modifica della volontà già espressa nel documento di bilancio, costringendo la Giunta a riunire per quest'anno i bambini frequentanti il Nido "Giraetà" con quelli del "Girotondo". Le economie di scala che verranno realizzate saranno ovviamente riutilizzate in ambito scolastico sia per implementare e

migliorare i servizi educativi sia per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Tutte le insegnanti sono state inserite nel nuovo percorso educativo allo scopo di non perdere le professionalità acquisite in questi anni.

Scuola Materna Considerato il blocco delle assunzioni che impedisce ormai da diversi anni il turnover nel pubblico impiego e le difficoltà sempre più pesanti che gli Enti Locali devono affrontare nella predisposizione dei bilanci, causate dai tagli indiscriminati ai trasferimenti erariali e dal fimegrato Patto di Stabilità Interno, si comunica che, a seguito dell'apertura di un percorso di statalizzazione della Scuola Materna "Albero del Riccio" iniziato 4 anni fa, si procederà quest'anno ad integrare la gestione pubblica attraverso una sinergia Stato-Comune che consentirà un abbattimento dei costi e, nei prossimi anni, una diminuzione delle spese a carico delle famiglie foianesi.

Andrea Vignini



Italia 2015, francobollo e annullo per la donazione del sangue

tore di sangue".

Un albero privo di foglie, dai due rami sgorga una goccia di colore rosso intenso: è l'immagine scelta da Poste Italiane per il francobollo che ha celebrato il grande evento, che è un riconoscimento per i quasi 2 milioni di Italiani, che almeno una volta all'anno scelgono di essere Donatori ed allo stesso tempo un'occasione per gli altri di riflettere su una scelta che può salvare la vita altrui. Il francobollo è racchiuso all'interno di un foglietto che contiene i simboli di Avis, Fidas, Fratres e della Croce Rossa Italiana, le

nel 2004, scegliendo la data in quanto giorno di nascita del Premio Nobel austriaco Karl Landsteiner, scopritore nei primi anni del '900 dei gruppi sanguigni e del fattore Rh.

La tiratura del francobollo è stata di 800 mila esemplari, si inserisce nella serie tematica "il senso civico", che ha visto emissioni tematiche dedicate alla coesione nazionale durante le emergenze, al ricordo della tragedia del Vajont, ed all'operazione Mare Nostrum, per l'assistenza ai migranti. Un riconoscimento dovuto e meritato!

Premio Cortonantiquaria a Zahi Hawass

Nei due giorni Hawass ha visitato il Museo, vissuto e conosciuto il Centro Storico e assieme al sindaco Francesco Basanieri, Hawass ha posto le basi di una collaborazione che ha potenzialità straordinarie. Grazie all'appoggio dell'Associazione Atrapos, al sostegno della Banca Popolare di Cortona, della Regione Toscana e della Soprintendenza Archeologica per la Toscana, il Comune di Cortona, l'Accademia Etrusca e il MAEC hanno realizzato un evento epocale per Cortona. La visita di Zahi Hawass ha offerto a Cortona la possibilità di mettere in cantiere iniziative di valore e rinverdire i contatti tra Etruschi ed Egitto. Ad Hawass sabato 3 settembre 2015 è stato consegnato il Premio Cortonantiquaria nel corso di una serata di gala presso l'Auditorium S.

Agostino. Si tratta di un riconoscimento prestigioso istituito quindici anni fa e ha incoronato negli anni Mario Monicelli, André Rieu, Nicola Arigliano, Giulio Stanganini, Philippe Daverio.

«La scelta di premiare Zahi Hawass nasce da diverse ragioni - hanno dichiarato Andrea Laurenzi e il sindaco F. Basanieri - alcune storiche legate al rapporto che lega Cortona all'Egitto e testimoniato anche dalla mostra 'Antiche Tracce d'Egitto' in corso a Palazzo Casali all'intero del MAEC, altre alle celebrazioni indicate dal Ministero MIBAC del 2015 quale anno della Cultura egizia in Italia, ed altre molto più profonde che affondano nella storia personale del prof. Hawass quale uomo di cultura e difensore dei valori di ricerca, scienza e libertà. Con questo riconoscimento vogliamo riaffer-

mare il primato della libertà e della cultura, e premiare persone come Zahi Hawass che di questi principi hanno fatto il proprio faro per tutta la vita. La nostra storia, le testimonianze dei nostri avi rappresentano il fondamento sul quale abbiamo costruito la nostra civiltà moderna, la conoscenza di queste tradizioni e soprattutto la loro difesa è per noi un valore irrinunciabile». E ancora, Zahi Hawass nella sua lunga e straordinaria carriera - ha proseguito il Sindaco - non è semplicemente stato un grande archeologo, un uomo che ha riportato alla luce testimonianze di un passato incredibile, ma è stato un divulgatore instancabile ed uno strenuo difensore di questa storia.

La nostra città fonda in questi valori proprio nel rispetto e nella difesa della sua storia e ci è

sembrato naturale dare il premio ad un personaggio come Hawass. Quanto a Zahi Hawass, si è detto "Sono molto felice di ricevere questo premio. La città di Cortona è nel mio cuore e lo considero come il miglior premio ricevuto nella mia vita perché arrivato da una bellissima città come Cortona. La prima cosa che mi viene in mente quando penso a Cortona è quella di una città con un'enorme eredità culturale e di come si preoccupa anche per la cultura di altri paesi, come a dimostrare che la cultura dell'antico Egitto appartiene alle persone di tutto il mondo. Certamente essere a Cortona mi fa sentire a casa. Ho visitato molte città in tutto il mondo, conclude Zahi Hawass, ma Cortona è l'unica che mi fa sentire un così forte calore e amore della gente." E. Valli

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Visita a Cortonantiquaria, amarcord in tempo di crisi

Non essendo un compratore, visito l'annuale Mostra del mobile Antico - ribattezzata di recente Cortonantiquaria - per il piacere di vedere cose vecchie, artistiche o artigianali, oggetti che, tempo fa, sono entrati nella vita di famiglie,

persone, o luoghi di culto. (Anche quest'anno non mancano arredi, statue, crocifissi e oggetti usati nel culto cattolico, di qualità non eccelsa, ma di buona fattura, come certe statue lignee di dimensioni quasi reali, tra le quali è notevole la statua della Madonna col Bam-

bino che sembra stia per saltar giù dalle ginocchia della madre). Entrando l'approccio è diverso dal visitatore museale - anche se certi oggetti, quest'anno non molti, potrebbero farne parte - dovendo ragionare, invece, come un collezionista immerso nel caotico bric a brac alla ricerca del pezzo desiderato, o con l'aspirazione generica d'essere affascinato da qualcosa di imprevedibile da portar via. Nel solco della tradizione della Mostra Mercato, ci sono - non molte - esposizioni specialistiche di una materia: oreficeria, ventagli, stampe, quadri,...

E' mancata, del passato, la simpatica collezione di armi antiche, presente in numerose edizioni. Prevalgono stand con esposizioni composte: tavoli, armadi, serviti da tavola o da pompa in argento o ceramici, trumeau più o meno preziosamente intarsiati, seggiole, arredi sacri, statue in prevalenza lignee, quadri,...

Molti quadri, come sempre. Di autori "secondari", se pure alcuni di buona qualità: espressione del buon gusto estetico di un'epoca, altre sono tele oscurate dal tempo, dal fascino limitato poco più che alla patina antica. Forse, restaurati, alcuni, potrebbero ancora suscitare emozioni.

Gli spazi espositivi accolgono antiquari provenienti da più parti d'Italia.

Ma non ritrovi quella concentrazione di cortonesi, aretini, toscani del passato. Salvo il cortonese Bucaletti che espone oggetti di ottimo gusto e fattura, come usava negli standard degli anni più floridi in cui c'era concorrenza tra prodotti eccellenti. Tanto ospitale d'aver lasciato sul tavolo un pacchetto aperto di Toscani di mio gusto.

Tranquillizzo Bucaletti, non ne ho approfittato. In un altro stand ho rivisto la presenza dei fiorentini Velona. Senza la presenza del patriarca della ditta, tra i più simpatici animatori dei giorni passati di Mercato. Così come, perché scomparsi o non più interessati, non si ritrovano i più remoti e fedeli espositori: Stanganini, Billi, Rachini, Borgogni, Marri, e il grande patrono della manifestazione, l'aretino Ivan Bruschi, che morendo ha lasciato in dono alla città di Arezzo una collezione antiquaria degna d'essere elevata a Museo. Di lui, come degli altri - ho cari ricordi di persone competenti e disponibili a condividere le loro aspettative, questioni private, difficoltà di mercato (sembra una costante storica), suggerimenti per migliorare ogni anno il tasso qualitativo della manifestazione a cui dimostravano grande attaccamento. Per amore di Cortona, si

sforzavano ogni anno, anche con cospicui impegni economici, di portare il meglio.

Bruschi, di animo nobile, mi rese leggera la non facile incombenza di comunicargli che il Consiglio Comunale s'era rifiutato di assegnargli la cittadinanza onoraria.

Negli anni Ottanta una certa etica politica aveva sindacato sul suo essere apparso negli elenchi della P2.

Penso, sinceramente, che avesse consentito quella iscrizione per atto di cortesia verso qualche suo concittadino (gli aretini nella P2 erano uno stuolo), non certo per aumentare prestigio professionale o profitti economici di cui non aveva bisogno. Ebbene, proprio in quell'incontro, lui, certamente dispiaciuto del mancato conferimento di una cittadinanza onoraria strameritata, mi accompagnò con estrema gentilezza a visitare casa sua, quella che poi è diventata la Casa Museo Ivan Bruschi. Senza trascurare di suggerirmi qualche ottimo ristorante a Londra dove sarei andato di lì a poco. Accostando due imbarazzi, insomma, si rafforzò l'amicizia.

Come ogni anno Cortonantiquaria presenta una mostra a tema: quest'anno è l'eroticismo e la seduzione del corpo femminile.

Rappresentato in oli, stampe e disegni di elevata qualità. Tra tutti, spicca una serie di disegni di Picasso, maestro anche su questo argomento. Quasi novantenne, ancora apprezzava non solo artisticamente il fascino femminile, tradotto in una grafica nitida ed efficace nel trascinare lo spettatore fin nelle pieghe nascoste della sua passione.

Volendo riassumere l'esperienza d'una mattina, oltre ai ricordi del passato di personaggi meravigliosi nella loro passione per i "tarli", girovagando per gli stand di Cortonantiquaria di fronte ad oggetti consunti dal tempo e dall'uso, è stato un esercizio della memoria storica e artistica sull'uomo faber, che dovremmo regalarci di frequente, anche per rammentare che, mentre l'uomo è transeunte, molte cose da lui prodotte seguitano a testimoniare nel tempo il passaggio.

Non senza un velo di nostalgia per quelle amicizie passate che si battevano fieramente nella promozione della cultura antiquaria, oggi - m'è parso - un po' in affanno, stante una crisi economica che colpisce senza pietà, a cominciare dai più poveri, ma pure le classi medie, un tempo tra i principali acquirenti e cultori delle cose belle.

Seguitando di questo passo, insieme al venire meno degli acquiren-

ti italiani di antiquariato, il rischio più che remoto è che gli oggetti migliori del nostro patrimonio artistico finiranno - com'è accaduto e accade - per dispendersi del tutto in mercati lontani. Processo inevitabile.

Le cose belle han sempre seguito il flusso del denaro.

Perciò, finché sarà possibile, teniamoci care manifestazioni come Cortonantiquaria, luoghi di sempre nuove scoperte nelle capacità espressive passate, anche se dobbiamo rimpiangere la qualità del tempo andato.

www.ferrucciofabilli.it

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Ristrutturazione alberghi, arriva il credito di imposta del 30%

Ristrutturazione alberghi, ecco come ottenere le agevolazioni per la ristrutturazione, la riqualificazione energetica e l'acquisto di mobili: È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 7 maggio 2015 che disciplina le modalità di attribuzione del credito di imposta per gli interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica delle strutture turistico-alberghiere.

Le agevolazioni sono previste dal cosiddetto Decreto Cultura emanato il 22 maggio 2014 dal Governo, convertito in legge il 28 luglio 2014, e finalizzato alla tutela del patrimonio culturale italiano e al rilancio del turismo.

L'intervento può contare su uno stanziamento di 220 milioni di euro (20 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per ciascuno anno dal 2016 al 2019).

Ristrutturazione alberghi, strutture ammesse al credito d'imposta:

Possono accedere alle agevolazioni le strutture alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, composte da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti.

Sono considerate strutture alberghiere:

- gli alberghi;
- i villaggi albergo;
- le residenze turistico-alberghiere;
- gli alberghi diffusi;
- le strutture individuate come alberghiere da specifiche normative regionali.

Ristrutturazione alberghi, interventi edilizi ammessi al beneficio: Possono essere agevolate con il credito di imposta le spese sostenute per i seguenti interventi:

- ristrutturazione edilizia (rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma, miglioramento sismico, realizzazione o integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, frazionamento o accorpamento di unità immobiliari, sostituzione di serramenti esterni e interni, sostituzione di pavimentazioni);
- restauro e risanamento conservativo (consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio);
- riqualificazione energetica (interventi sul rendimento globale e sulle strutture opache verticali e orizzontali, sostituzione degli impianti di climatizzazione, installazione di impianti fotovoltaici, installazione di schermature solari esterne mobili, coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica, installazione di pannelli solari termici, realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico);
- eliminazione delle barriere ar-

chitettoniche (sostituzione di finiture, rifacimento di scale, ascensori e servoscala, realizzazioni di bagni e sistemi domotici per disabili, sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità);

- acquisto di mobili (acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, acquisto di mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno, acquisto di mobili fissi, acquisto di pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenti).

Ristrutturazione alberghi, importo massimo agevolabile e misura del credito di imposta:

L'importo totale delle spese eleggibili è limitato alla somma di 666.667 euro per ciascuna impresa alberghiera.

Ogni impresa potrà beneficiare di un credito d'imposta massimo complessivo pari al 30%, fino a un massimo di 200.000 euro, delle spese sostenute tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016.

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.

Ristrutturazione alberghi: come richiedere il credito di imposta

Le imprese interessate possono presentare la domanda per il riconoscimento del credito d'imposta dal 1° gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di effettuazione delle spese.

La domanda va inoltrata per via telematica secondo le modalità che saranno definite dal Ministero con un apposito provvedimento.

Per le spese sostenute nell'anno 2014, la domanda dovrà essere presentata entro sessanta giorni dalla definizione delle predette modalità telematiche.

Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

bistarelli@yahoo.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato
Riforma della pubblica
Amministrazione: cosa cambia?



Gentile Avvocato, ho letto che è stata riformata la pubblica amministrazione? Cosa cambia? Grazie.

(Lettera firmata)

Ecco illustrati in breve i profili della riforma della P.A.

DIRIGENTI: Carriera e retribuzione saranno valutate in base al merito. Gli incarichi non saranno più a vita, possono durare quattro anni, estendibili di altri due, e si può essere licenziati se l'ultimo incarico ricoperto viene valutato negativamente. I dirigenti condannati dalla Corte dei Conti saranno revocati o verrà fatto divieto che vengano incaricati di simili funzioni in futuro, per tutti i settori sensibili ed esposti al rischio di corruzione. I dirigenti condannati dalla magistratura contabile, anche in via non definitiva, dovranno risarcire il danno erariale per condotte dolose. Scompare la figura dei segretari comunali, ma per tre anni potranno svolgere la stessa funzione pur essendo confluiti nel ruolo dei dirigenti locali.

CONCORSI: eliminata la barriera del voto minimo di laurea per la partecipazione ai concorsi della pubblica amministrazione, mentre non verrà fatta alcuna distinzione (peraltro preannunciata) circa l'università di provenienza. FORZE DELL'ORDINE: per tutte le forze vi sarà un riordino dell'assetto funzionale e organizzativo. Tra le principali novità c'è il trasferimento di funzioni, mezzi e risorse antincendio dal Corpo forestale dello Stato ai Vigili del fuoco nell'ambito del previsto assorbimento della Forestale in un'altra Forza di polizia, probabilmente i Carabinieri (sarà il decreto attuativo a stabilirlo).

NUMERO UNICO: è stato istituito il numero unico per le emergenze - il 112 - da estendere a tutto il territorio nazionale, che assorbirà il 118, il 113 e il 115.

Si tratta di un numero telefonico valido per tutta la Ue che l'Italia non aveva ancora attuato subendo una procedura di infrazione europea nel 2006. RIORDINO PARTE-

CIPATE: VERRANNO riordinate le società a partecipazione pubblica ed i servizi pubblici locali con accorpamento e tagli delle società e nuove regole sulle nomine. Le partecipate che abbiano i conti in rosso verranno commissariate. I decreti delegati dovranno fissare limiti agli stipendi e introdurre criteri di valutazione dei dipendenti. Anche per gli amministratori il compenso economico sarà legato ai risultati. OPERE PIU' VELOCI: Salgono da 60 a 90 i giorni entro cui le amministrazioni che si occupano di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, beni culturali e salute dei cittadini devono rispondere prima che scatti il "silenzio-assenso". Per le grandi opere potranno essere attribuiti poteri sostitutivi al presidente del consiglio, che potrà avvalersi dei prefetti. Previsto il taglio del 50% dei tempi burocratici per le opere di interesse nazionale o l'avvio di importanti insediamenti produttivi.

AUTORITÀ: Via libera alla soppressione delle Autorità indipendenti se le loro funzioni si sovrappongono a quelle degli uffici ministeriali. In ogni caso è previsto il livellamento degli stipendi dei dipendenti per avvicinare i trattamenti a quelli delle altre amministrazioni pubbliche con l'introduzione di "criteri omogenei" per il finanziamento delle stesse Autorità garanti. CAMERE COMMERCIO: taglio da 105 a 60. Nell'opera di riduzione si dovrà tenere conto della soglia dimensionale minima di 75mila imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese. PRA: Le funzioni del pubblico registro automobilistico passano dall'Ac al ministero dei Trasporti a cui fa già capo la motorizzazione.

PREFETTURE: tagli per gli uffici "periferici" dello Stato, a cominciare dalle Prefetture con la nascita del nuovo Ufficio territoriale unico. CAPITANERIE DI PORTO: ci sarà un solo comando, sotto la Marina.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE



WWW.ITASVEGNI.IT

L'area sacra etrusca di Camucia

La recente inaugurazione del Museo della Città di Cortona, dove sono collocati numerosi reperti provenienti dalle aree di Camucia negli anni passati oggetto di danneggiamenti collegati a cantieri edili, ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica la vastità dell'area archeologica camuciese e la grande occasione perduta "grazie" all'ignavia di chi doveva esercitare la tutela e di chi doveva cercare di aumentare il patrimonio culturale cortonese. Crediamo opportuno rileggere nel loro complesso le varie scoperte, per tentare di darne una spiegazione verosimile e per rendere tutti consapevoli del danno oramai fatto, non per piangere sul latte versato, ma per evitare che nel futuro accadano fatti simili e quindi per non dimenticare.

I cultori di archeologia oppure i semplici appassionati delle antichità etrusche avevano già da tempo presente la grande importanza rivestita da Camucia a motivo delle tante testimonianze archeologiche qui rinvenute in varie epoche.

I ritrovamenti del passato

Fin dall'Ottocento archeologi illustri o semplici abitanti, spesso in maniera del tutto casuale, hanno effettuato ritrovamenti di oggetti, di tombe, di epigrafi ed altri materiali davvero importanti. Si potrebbe accennare al tumulo funerario, detto il Melone di Camucia, scavato nel 1842 da Alessandro François, alla corniola con incise le lettere PEL I UST, alle tombe ad inumazione presso la Fonte di Boarco, contenenti bronzi; al sepolcro "con pietre grandissime" ed un "orciolo" rinvenuto presso la via per Cortona; all'epigrafe circolare su lastrone di arenaria. Per non dire delle varie tombe romane alla cappuccina rinvenute nel XX secolo nelle proprietà Bistarelli e Schippa.



La Tabula Cortonensis, il reperto più importante rinvenuto a Camucia

Di recente, poi, si sono avute le più clamorose scoperte, tali da incidere anche nella stessa comprensione della civiltà etrusca dell'area Cortonese e non solo. Parlo della cosiddetta Tabula Cortonensis - la ormai celebre lastra di bronzo contenente ben 40 righe di testo etrusco rinvenuta da Giovanni Ghiottini - e della vasta area sacra di Camucia situata a cavallo della Strada Regionale 71, dopo il centro del paese,

Un'occasione perduta - 1

andando verso Terontola. Voglio qui affrontare proprio quest'ultima importante scoperta che, seppur ancora solo parzialmente indagata, seppur avvenuta nell'arco di circa 15 anni, se viene studiata nella sua globalità è tale da fornirci elementi molto importanti, non solo per capire le origini di Camucia ed i suoi rapporti con la soprastante città di Cortona, ma



La pianta degli scavi effettuati nel 1989 in Via Gramsci su due lati del costruendo edificio

anche sugli stessi modi di vita etruschi. Infatti qui, al contrario della massima parte degli altri siti archeologici dell'Etruria, non siamo di fronte a tombe, necropoli, tumuli o altre strutture funerarie, ma ad un abitato immerso in un'area ricca di santuari e strutture culturali abbracciati un vastissimo arco temporale.

Bisogna subito dire che in due dei quattro siti archeologici individuati, lo scavo stratigrafico è stato fatto solo dopo che le ruspe avevano pesantemente devastato il contesto e quindi le testimonianze, che potenzialmente ci potevano essere restituite dalle aree archeo-

logiche, sono state in buona parte distrutte. Ma andiamo con ordine, prendendo in esame le varie aree.

VIA GRAMSCI

Nell'estate del 1989 alcuni soci del Gruppo Archeologico di Cortona scorgono casualmente in una discarica materiali fittili antichi. Indagano e ne scoprono la provenienza: era in atto un enorme

scavo per accogliere i garages di un fabbricato da costruire a monte di via Gramsci (SR 71), poco a sud di Camucia, di fronte al vecchio stadio e vicino al Consorzio Agrario.

La Soprintendenza Archeologica fece effettuare un limitato scavo di scavo, su una porzione marginale del sito, esterna al costruendo fabbricato, alla Cooperativa Pantheon di Perugia e vennero alla luce interessanti reperti. Avendo assistito personalmente in più occasioni ai lavori di edilizia e di scavo, posso testimoniare che si trattava di una vasta area urbanizzata che interessava tutta la zona

sbancata. A circa 170 cm dall'odierno piano di campagna furono rinvenuti vari muri in pietrame irregolare commesso con argilla, conservati solo a livello di fondazione e collegati fra loro a perimetrare differenti ambienti e stanze, una di queste pavimentata con grosse lastre di pietra e con le pareti interne rivestite in lastre di cotto; parte della pavimentazione era ricoperta da notevoli quantità di frammenti di terracotta (mattoni, tegoloni, cannelli). Furono rinvenute anche alcune pavimentazioni in cocciopesto. I frammenti vascolari restituiti dal saggio archeologico (acrome di vario tipo, ceramica a vernice nera, sigillata aretina ed itlica) fecero datare le strutture fra il III-II secolo a. C. ed il III secolo d. C. Ricordo, però, che certi reperti notati nella suddetta discarica - e provenienti dallo sbancamento dell'area - appartenevano a precedenti periodi (V-IV secolo a. C., almeno). Le poche strutture scavate furono interpretate come appartenenti ad una mansio posta lungo la strada per Cortona oppure ad una villa. Io propenderei più per un centro abitato sorto in epoca tardo etrusca e ristrutturato in età romana, in qualche modo collegato alle limitrofe aree archeologiche.

Le murature delle abitazioni erano probabilmente costruite con fondazione in pietra ed alzata in argilla e terra pressata (pisé). Dopo il saggio, fu deciso di autorizzare la costruzione del nuovo edificio.

Ricordo che nel 1989 alcuni testimoni videro intercettata dallo sbancamento una "scalinata che portava ad un antico cunicolo sotterraneo", da cui sarebbe stata riportata alla luce "una statua in bronzo a grandezza naturale", caricata poi su di un furgone e di cui nessuno sa il destino.

Di questi ritrovamenti parlò diffusamente L'Etruria il 15 settembre 1989.

Santino Gallorini

Amici di Vada: un compleanno speciale

Durante il periodo estivo c'è chi pensa alle vacanze e chi invece è costretto a rimanere per via del lavoro. Chi non parte, pensa a divertirsi e a svagarsi come può con le miriadi di sagre e di avvenimenti che il nostro territorio offre. C'è invece chi, come Paolo Valiani, organizza insieme agli Amici di Vada una festa di compleanno per la figlia Margherita, di appena un'anno, all'insegna della solidarietà.

Sabato 1 Agosto dalle ore 19,00, presso l'Agriturismo "Il Frantoio", in Loc. S. Martino, si è svolta un'apericena a offerta con intrattenimento musicale, il cui incasso è stato interamente devoluto in beneficenza all'Associazione. All'evento, per il quale si sono prodigati senza sosta i volontari dell'associazione insieme ai familiari di Margherita, hanno partecipato con generosità centinaia di persone, oltre al sindaco

Francesca Basanieri, l'assessore Andrea Bernardini, e alcuni consiglieri comunali di ogni schieramento politico che sono intervenuti per ringraziare pubblicamente Paolo Valiani e l'associazione Amici di Vada.

Nella struttura a forma di U, comprendente un grosso portico dove erano stati disposti tavolini con sedie per la cena, la serata è

grituroso, ma ben visibile da tutti, venivano fatte scorrere le foto riguardanti i ragazzi dell'associazione immortalati durante le vacanze e le varie cene ed uscite organizzate dalla medesima.

Ma le cose più importanti non sono state queste.

L'unica cosa che veramente è contata è che Margherita, un solo anno di età, con il suo sorriso



trascorsa veloce in mezzo a divertimenti, musica dal vivo eseguita da Romano Scaramucci e Claudio Lovari, che hanno coinvolto anche le persone presenti e Fabio Calisto, ragazzo dell'associazione, e sfiziosità di ogni genere da degustare, preparate da Francesco Angori. Inoltre su un maxi-schermo posto in un angolo dell'ala dell'a-

contagioso, ha fatto più di quanto qualcuno possa fare nella sua intera vita: regalare la possibilità ai ragazzi disabili che frequentano l'associazione di andare al mare per 10 giorni abbattendo i costi che gravano sulle famiglie per la vacanza.

Il volontario dell'Associazione Francesco Cioni



Gente di Cortona

Angiolo Salvicchi, scandaglio, Ali Babà tra quaranta ladroni

di Ferruccio Fabilli



Angiolo Salvicchi - per gli amici Scandaglio - basso di statura, aveva un capoccione. Forse la causa di quella particolare struttura corporea andava ricercata nella fame patita da ragazzo: la capoccia brillante era necessaria per procacciare cibo al corpo gracile. Privazioni che Angiolo - battendo sui fianchi ripetutamente le mani a taglio - ricordava: "La fame che ho patito..." a chi si meravigliava della tenuta formidabile del suo stomaco. In certi pranzi compensava in modo pantagruelico le pene di gola passate. E trovarlo di cattivo umore non era facile. Anche se abbattuto non perdeva l'ironia, citando metafore o episodi tragicomici a mo' di scacciapensieri. Come quando raccontò - in seguito a un grave incidente che lo ridusse in fin di vita - di essersi visto dall'alto sdoppiato dal corpo a incitarsi: "Forza Angiolo! Devi farcela!" Perciò Angiolo può considerarsi a buon diritto tra i massimi filosofi stoico-edenisti Cortonesi. Infanzia stentata, trascorsa tra orfani in collegio (se non ricordo male) a perfezionare l'arte di sopravvivere. Assunto dall'Ospedale, ne divenne Provveditore Economo per tanti anni. Sbocco naturale per lui, che ritenne prioritario conquistare il "posto" in grado di garantirgli la sicurezza alimentare. Per poi mettere a disposizione degli ospedalizzati la sua stessa tenacia nel provvedere ai tre pasti al giorno. E non mancò mai al suo dovere giornaliero di fornire: vitto, medicinali, coperte, riscaldamento e quant'altro necessario alla complessa organizzazione sanitaria. Cambiavano amministratori e medici, più o meno capaci, e c'era pure da fare i conti, nel secondo dopoguerra, con cicli economici di un paese esposto ad alti e bassi anche clamorosi. Scandaglio se la cavava lo stesso, con pochi o tanti soldi.

Se qualcuno, sottovoce o sfrontatamente, insinuava ch'era un profittatore lui non si scomponeva. Anzi, rintuzzava il fuoco col racconto spassoso di quando, mescolato a un discreto numero di economi italiani, fece visita presso una multinazionale di prodotti per l'igiene - la Henkel. Nominato portavoce del gruppo, dinanzi al direttore generale - tendendo la mano - si presentò così: "Piacere! sono Ali Babà coi quaranta ladroni!" indicando i colleghi. Inutile nascondersi: qualcosellina agli economi era impossibile non rimanesse attaccata alle dita... (Ma il fenomeno in Italia è comune a numerose altre "servitori dello Stato", non solo agli Economisti, sottraendo all'erario annualmente oltre 60 miliardi di euro).

Pronto e sagace se la sbrigava in ogni circostanza. Come quando fu annunciata un'ispezione ministeriale all'ospedale di Cortona. La preoccupazione principale era far corrispondere il patrimonio iscritto nell'inventario con quello realmente posseduto. Alla verifica, mancavano delle coperte. Non che quelle ospedaliere fossero di pregio - allora come ora - , tuttavia, nel continuo via vai tra malati, parenti e personale, più d'uno s'era

fottuto il copri letto. Scandaglio, agli addetti del guardaroba, ordinò che un certo numero di coperte fosse diviso in due, allo scopo di pareggiare i conti tra l'inventariato e il materiale disponibile. Con quell'espediente, furono gabbati gli ispettori ministeriali. Ma anche se ne fossero avveduti, di fronte a tante ruberie viste in giro, avrebbero probabilmente chiuso un occhio su quella misera frode. In molti ospedali italiani, ben più costosi sarebbero stati i danni da denunciare. Come, ad esempio, forniture di apparecchi mai usati giacenti in remoti nascondigli.

Angiolo aveva una personalità risoluta verso chiunque, però, fedele all'azienda, lavava i panni sporchi in casa e non in piazza. Senza risparmiare critiche o prese in giro a chi lo meritava, con l'aggiunta di arguzie carnevalesche. Quel che capitò a Gino Sveti - tra i più diligenti amministratori con cui ebbe a che fare. Scandaglio, sapendo della sua imminente decadenza - approfittando che ogni giorno Gino passava nel suo ufficio con qualche problema da risolvere - lo accolse burlescamente: "Sveti! ora hai finito di rompere i coglioni!" facendogli il gesto dell'ombrello. Di lì a poco Gino venne reinsediato, seguitando tra i due scambi di battute salaci, e l'impegno di Angiolo a risolvere le beghe prospettate dal coriaceo amministratore.

Un capitolo lungo meriterebbe Scandaglio organizzatore e animatore di feste e bisbocce. Gli piacevano compagnie allegre e gaudenti. E nessuno del suo giro di amicizie si sarebbe permesso mai di escluderlo da una strizzata. Sempre disposto a imbrancarsi. Ricordo un viaggio di cortonesi a Paternopoli, in occasione del terremoto degli anni Ottanta. Riparati dal freddo e dal vesichio sotto una lamiera precaria, dentro un secchio fu preparata una gigantesca spaghetta al peperoncino.

I cortonesi avevano sufficienti cibarie per sé e per i terremotati, i quali portarono una damigiana di squisito aglianico... che ben presto volatilizò!

Durante la cena i paternesi s'erano lamentati d'aver visto a Battipaglia tanti beni di soccorso dei quali a loro nulla era toccato - a una settimana dal sisma -, salvo il materiale di Cortona. Scandaglio, complice l'alcol, impiantò un comizio infervorato: invitandoci a correre a Battipaglia tutti insieme!... A stento venne neutralizzato quello slancio generoso. Altro episodio. A Chateau-Chinon. (In occasione del gemellaggio tra Cortona e la città francese, con Angiolo, a lungo, assiduo protagonista). Un assessore cortonese snob, ospite atteso dal capo dei pompieri, invece di raggiungere il Morvan stava spassandosi a Parigi. Gli organizzatori locali suggerirono di rimediare alla scortesia facendo visita al pompiere. Essendo tra i primi volontari, trovai il pompiere talmente affranto che zampillava lacrime come fontanelle - caso mai più visto -, inumidendo persino chi gli era di fronte!

Felice di vederli e di sfogare la sua amarezza momentanea, trasse fuori dal frigorifero le prime bocce di champagne da una ricca provvista. Quando barcollanti scendemmo le scale, stava arrivando Scandaglio con altri cortonesi volontari dello sbezzato. A quel punto fummo più che certi di aver risolto l'incidente diplomatico, e che lo champagne del pompiere non avrebbe preso d'aceto.

www.ferrucciofabilli.it

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

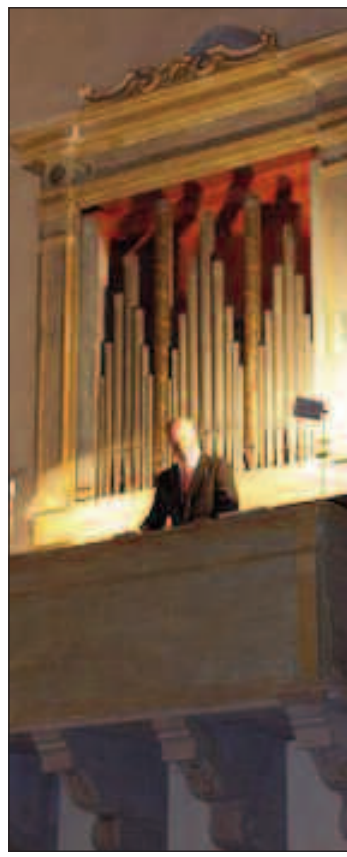
XV Rassegna musicale e organistica

Omaggio a Gustav Leonhardt

Domenica 6 settembre, nella chiesa di S. Domenico, a Cortona, si è svolto il concerto "Omaggio a Gustav Leonhardt", organizzato dall'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona, in questa chiesa il cui altare offre da solo un vero spettacolo, con il politico dell'Incoronazione della Vergine, e l'Organo costruito da Luca di Bernardino da Cortona (1547) che incanta con la sua voce antica. L'Assessore Albano Ricci, introducendo la serata, ha detto che niente come la musica riesce a raccontare le emozioni; la buona musica si armonizza con Cortona, che è definita "Città del silenzio" e il silenzio è una figura musicale, proprio quella che ci mette in comunicazione con l'altro, che ci invita all'ascolto.

La comunicazione è diventata frenetica, repentina, è come se ciascuno si parlasse addosso... invece la musica ci porta al silenzio, all'attesa, all'immedesimazione

ne con l'altro, ci insegna la vicinanza.



L'Assessore si è congratulato con il lavoro svolto dall'ing. Ristori in questi quindici anni di attività dell'Associazione Organi Storici, per aver portato a Cortona musicisti famosi fra i quali brilla Gustav Leonhardt.

Le iniziative dell'Associazione sono narrazioni, raccontano l'amore verso la vita, la musica, il proprio lavoro. Gustav Leonhardt è mancato nel 2012, dopo aver ricevuto da Cortona un riconoscimento per il suo lavoro e per le sue doti di musicista.

Il maestro Francesco Cera ha raccontato la sua esperienza di allievo di Leonhardt, durata dal 1990 al 1992, con cui nel tempo si è sviluppata una bella amicizia anche attraverso la passione per la pittura antica e per gli Organi storici italiani, per cui quella di Leonhardt è stata una figura cardine nell'interpretazione della musica barocca e nella riscoperta del clavicembalo.

Dai primi anni del '90 era stata iniziata una produzione industriale di questi strumenti, a cui però mancava la sonorità; proprio Leonhardt commissionò a un

contenuto e ispirato, con una grande ricchezza interiore che si esprime attraverso la musica.

Il maestro Cera ha eseguito una serie di brani scegliendo fra i preferiti di Leonhardt: all'Organo "Fancy" di T. Tomkins, "Fantasia sopra ut mi re fa sol la" di J.P. Sweelinck, "Toccatina quarta da sonarsi alla levazione" di G. Frescobaldi, la "Ciaccona" in re minore di J. Pachelbel e la "Toccatina ottava" di G. Muffat; quindi al clavicembalo Livi (copia di M. Mietke, Berlino, 1720ca), "Tombeau de Monsieur Blancrocher" di J.J. Froberger, "Prelude" e "Passacaille" di L. Couperin, Quattro danze di H. Purcell e per concludere non poteva mancare... l'elevatissimo pensiero musicale, la complessità creativa e la sintesi stilistica... di J.S. Bach, con due "Preludi e fuga" tratti dal "Clavicembalo ben temperato".

Elenco dei brani è importante perché si è trattato di un programma complesso e vario, ricco e originale, da riproporre anche ad un pubblico non abituato all'ascolto di questi due strumenti meravigliosi, perché riuscirebbe



clavicembalo la riproduzione di uno strumento del '700 e il risultato fu che tutti i buoni clavicembali sono ottime riproduzioni di strumenti antichi.

Come racconta l'ing. Ristori, il grande musicista veniva a Cortona nella sua Alfa Romeo, anche negli ultimi anni di vita; amava molto la cucina toscana ma la sua indole estremamente riservata lo portava ad isolarsi e a visitare indisturbato i musei, coltivando così la sua passione per la pittura del '500.

E' comunque rimasto nel ricordo di coloro che hanno avuto la fortuna di ascoltare i suoi concerti a Cortona e il maestro Francesco Cera lo ricorda sia fisicamente che nel modo di fare, molto

veramente ad incantare.

In conclusione di questo stupendo concerto, in cui il maestro Cera è passato con disinvoltura dalle tastiere dell'Organo a quelle frizzanti del Clavicembalo, dando prova di una bravura e di una sensibilità rare, una semplice considerazione: "Gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre alla distruzione."

La frase è di J. Giono, tratta da "L'uomo che piantava gli alberi" e si addice alla musica dell'Organo e del Clavicembalo, che è musica di pace, in grado di avvicinare ad un ideale di spiritualità quasi divino.

Mara JP

Rossi e Santucci in concerto

La settimana scorsa nel Duomo di Cortona si è svolto un concerto fantastico per la musica, gli strumenti, i musicisti e la grandissima partecipazione di pubblico.

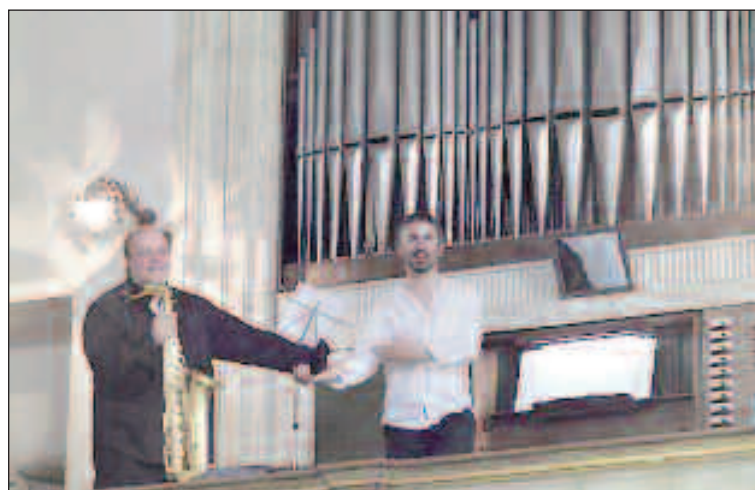
Per la XV Rassegna Musicale ed Organistica, organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona, **Francesco Santucci** e **Massimiliano Rossi** hanno dato vita ad un evento raro: in Duomo si era raccolto un folto pubblico entusiasta e partecipe, pronto ad applaudire ma anche alla standing ovation per due grandissimi maestri, dotati di evidenti competenze musicali e della capacità di dividerle con chi li ascolta. Hanno presentato un programma ricercato: hanno iniziato con brani di Bach, quindi hanno spaziato nel panorama musicale contemporaneo, alternando piacevolissimi brani di E. Bozza, R. Binge, J. Rueff, A. Piazzolla per concludere con "Moon and candles", composta dallo stesso Santucci.

Al pubblico che continuava ad

rità ampia ed avvolgente, che riesce ad esprimere una grande ricchezza di suoni; è uno strumento che Massimiliano suona sempre molto volentieri per la sua versatilità.

Francesco ha alternato due tipi di sax anche se la sua formazione comprende sia il clarinetto che il flauto: il sax è uno strumento giovane nell'odierno panorama musicale, più tipico delle sonorità del jazz, proprio quelle che ispirano l'improvvisazione, di cui Francesco è grande maestro, arrivando a dialogare con l'organo e dimostrando così l'estrema duttilità di cui sono capaci entrambi gli strumenti.

L'ing. Giancarlo Ristori, Presidente dell'Associazione Organi Storici e ispiratore della rassegna musicale, ha fortemente voluto questo concerto per dare la possibilità, ai due musicisti cortonesi, di esibirsi in un repertorio vivace e stimolante, consentendo nello stesso tempo ai loro amici, di vederli in azione ed accoglierli con l'affetto che nutrono nei loro con-



applaudire, è stato dedicato "Somewhere over the rainbow", in un'esecuzione in cui l'organo offriva una tessitura su cui il sax ricamava le sue note sognanti: una bella prova di come un brano così noto possa ancora offrire emozioni nuove.

Massimiliano ha suonato l'organo costruito nel 1517 da Antonio da Siena (detto il Piffaro), ristrutturato nel 1840 da A. Ducci e riportato agli antichi splendori da Dell'Orto & Lanzini nel 2008; nelle successive opere di recupero sono state mantenute le precedenti canne interne, che conferiscono allo strumento la caratteristica sono-

fronti, misto all'orgoglio di conoscerli personalmente.

Infatti Massimiliano accompagna l'attività concertistica delle corali del territorio ed è organista presso la Cattedrale, e le chiese di S. Maria Nuova e S. Filippo, mentre Francesco è docente di Musica presso l'Unitre di Terontola e le sue lezioni sono particolarmente apprezzate per le sue conoscenze sugli strumenti etnici.

Al concerto abbiamo notato la presenza di tanti giovani interessati e attenti: chissà se tra loro si nascondono i futuri organisti e i futuri sassofonisti?

MJP



Il futuro del polo ospedaliero della Fratta

In questi anni la sanità toscana è stata messa sempre più in difficoltà dalle scelte del governo regionale PD che, con la legge regionale 28/2015, porta ad un continuo peggioramento del servizio sanitario ed a mettere sul lastrico moltissimi lavoratori. Scegliere di battersi per la sanità pubblica è una scelta di campo che si contrappone al potere PD, una scelta in cui Rifondazione comunista sta bene da che parte stare.

Daremo il nostro contributo per permettere ai cittadini di fermare la politica del PD. Non ci chiediamo più di tanto cosa pensi l'amministrazione cortonese di questa controriforma del governatore Rossi (anche se da parte del sindaco sarebbe interessante avere un parere sull'impatto di questo colpo inferto alla sanità anche alla luce del futuro del polo ospedaliero di Fratta), ma ci domandiamo se il loro alleato, SEL, non ritenga di dover coinvolgere la maggioranza di cui fa parte in una campagna che la sinistra deve sostenere. Sarebbe un modo per comprendere con quali argomenti politici si possa sostenere una giunta del PD quando proprio in alternativa al PD si sta cercando di costruire una forza degna di essere definita di Sinistra.

Il successo di questa iniziativa è fondamentale per noi e per il nostro futuro. Invitiamo le forze politiche tutte a dire cosa intendono fare ed i cittadini ad attivarsi per dare, ognuno di noi, un contributo per mettere fine ad un inaccettabile modo di gestione dei beni comuni.

Per quello che ci riguarda non arreteremo di un solo passo nella direzione che ci siamo scelti, di non permettere compromessi al ribasso sui diritti delle persone. E la salute, se i politici del PD avessero intenzione di ascoltarci, è un diritto!

Andrea Mazzeo Segretario Rifondazione Comunista Cortona

ATTUALITÀ POLITICHE



Le interrogazioni del consigliere Nicola Carini

Velocizzare l'ADSL

Visto: le numerose segnalazioni di notevoli disagi con la linea adsl, sia per le famiglie che per gli operatori commerciali;

Visto: l'importanza che tale servizio ha sul lavoro e sulla vita di tutti i giorni.

Considerato: che Cortona è meta di molti turisti stranieri i quali considerano questo servizio essenziale;

Considerato altresì: che la mancanza o il mal funzionamento di tale servizio provoca danni economici importanti;

Chiede di sapere se il comune è a conoscenza del problema;

Chiede altresì se il Comune si è attivato nei confronti di Telecom per potenziare il servizio nel centro storico.

Traffico pericoloso in loc. Fratta

VISTO: Che la tratta di strada che collega la frazione di Fratta a Camucia denominata "mezza fratta" è diventata un'arteria molto trafficata soprattutto per raggiungere l'ospedale.

VISTO Che tale strada è stata in più di un'occasione teatro di incidenti anche gravi.

CONSIDERATO che lo stato della strada sia per quanto riguarda il manto sia per ciò che riguarda la larghezza di alcuni tratti non corrispondono a standard tali da garantire la sicurezza per l'elevato regime di traffico;

CONSIDERATO: che lungo il tragitto si trovano n.4 ponti che, dato la loro dimensione, rendono ancora più insicura la percorrenza e che uno dei quattro, più precisamente

quello più vicino alla frazione di Fratta, non si trova nelle migliori condizioni di sicurezza per le barriere vecchie e poco resistenti;

CONSIDERATO: che tale tratto di strada è percorso molto spesso anche da mezzi pesanti provenienti dalla nuova variante;

CHIEDE di sapere se la Giunta ha in programma interventi per quanto riguarda il manto stradale;

CHIEDE: di sapere se la Giunta intende sistemare i ponti in particolare modo quello posto vicino alla frazione di Fratta.

CHIEDE di sapere se la Giunta intende porre fine al passaggio di mezzi pesanti tramite l'installazione di apposito cartello di divieto sia dalla parte della variante sia dalla parte di Fratta.

Accendiamo i riflettori sulle nostre Leopoldine

Sto vedendo con i miei occhi lo stato in cui versano le Leopoldine e sto ricevendo numerose segnalazioni ed accorati appelli per salvaguardare quello che a parere di tutti rappresenta un patrimonio di inestimabile valore storico culturale.

In queste strutture è disegnata la storia non solo dell'architettura Toscana ma anche e soprattutto la storia dei nostri padri, storie di sacrificio e di lavoro, storie di amori, insomma storie di vita, che oggi potrebbero diventare occasione di sviluppo e di lavoro.

Salvaguardare le Leopoldine richiede un impegno forte e

globale da parte di tutte le forze politiche, non, come giustamente segnala Mazzeo, per la ricerca di un consenso ma semplicemente per amore verso la propria terra.

Non so quello che noi come politica locale potremmo fare, di certo possiamo e dobbiamo accendere i riflettori su questo scempio perpetrato ai danni della nostra storia.

Per questo il sottoscritto ed il mio partito Fratelli D'Italia faranno tutto quello che è nelle loro possibilità per cambiare il corso degli eventi e ridare lustro ad un patrimonio che non deve e non può essere abbandonato.



Beato don Carlo Gnocchi (1902 - 1956)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Nasce a Colombano al Lambro (Milano) il 25 ottobre del 1902. E' ordinato sacerdote nel 1925. Allo scoppio della seconda guerra mondiale si arruola cappellano volontario e parte per il fronte greco-albanese. In seguito si unisce con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia. Nella ritirata di Russia, assistendo i tantissimi alpini morenti, sente di continuo ripetersi: "il mio bambino lo raccomando a lei". Don Gnocchi; assicura: "Stai tranquillo, ci penserò io".

Appena finita la guerra inizia a realizzare il sogno di una grande Opera di Carità a favore dell'infanzia sofferente.

Raccoglie i primi orfani degli alpini, i "mutilatini di guerra": ciechi, senza una gamba, senza una mano; bambini sfigurati, non autosufficienti. Si fa mendicante; bussava alle porte dei ricchi; trova risposte generose.

Dirrà spesso: "La bontà esiste; basta andare a trovarla". Sono gli orfani dei suoi "scarponi", che pagano le colpe degli altri; tragico fiore sulle macerie sconvolte e insanguinate. Diventa un babbo per tutti; per ciascuno un apostolo del dolore innocente.

Con infinita cura e premura, bontà e tenerezza, con gioiosa dedizione; con quel dolce sorriso, così luminoso, colmo di indescrivibile bontà. Nel 1949 nasce la Fondazione Pro Infanzia Mutilata. Nel 1951 nasce la Fondazione Pro Juventute. Nel 1955 lancia il centro per una moderna riabilitazione di quanti soffrono handicap.

Morendo può confessare: "Altri potrà servirli meglio che io non abbia saputo o potuto fare; nessun altro, forse, amarli di più che non abbia fatto".

Le sue ultime parole sono rivolte al Signore: "Grazie di tutto".

Muore a Milano il 20 febbraio del 1956 a soli 54 anni. Lascia in dono le sue cornee a due bambini ciechi: Affida ai suoi collaboratori la sua Opera: "Amici, vi raccomando la mia baracca"! Oggi la Fondazione di don Carlo Gnocchi opera in 28 centri, ubicati in 9 regioni.

Il 25 ottobre del 2009, a Milano, in piazza Duomo, davanti a 50 mila fedeli, di cui 15 mila alpini, viene dichiarato Beato. E' chiamato "Il papà dei mutilatini".

In ogni persona vedeva lo splendore del volto di Dio. Suo motto: "Accanto alla vita, sempre".



La piscina di Camucia

Che, la piscina di Camucia è gestita da una società esterna tramite gara pubblica, nella stessa gara si richiedevano requisiti e progetti oltre ad includere dei lavori da effettuare nello stabile dopo l'aggiudicazione a carico del vincitore

CONSIDERATO

Che, i capitolati delle gare pubbliche determinano condizioni per la partecipazione alle stesse, punteggi per l'aggiudicazione, quindi i controlli a posteriori debbono essere effettuati al fine di tutelare tutti i partecipanti alla gara, aldilà di ogni ribasso e punteggio acquisito nel rispetto delle regole inserite nel bando pubblico

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, la gara è stata vinta come suddetto anche con alcuni lavori da effettuare nella struttura entro dei termini stabiliti, la gestione deve rispettare il capitolato, il progetto di territo-

rio deve essere rispettato in base anche alle relazioni e progetti che di fatto hanno avuto dei punteggi utili per l'aggiudicazione

CHIEDE

- Di sapere se i lavori indicati nel progetto e nel capitolato di gara sono stati effettuati e in quali tempi

- Di sapere se eventualmente i lavori descritti non siano stati ancora effettuati cosa intende fare l'amministrazione comunale, e se la stessa abbia effettuato un sopralluogo e/o sia informata dello stato dei lavori, eventualmente la copia delle risultanze

- Di sapere se le condizioni presentate dall'attuale gestore, progetto, lavori, gestione in termini generali di uso della piscina vengano rispettati al fine di tutelare anche le altre aziende che hanno partecipato alla gara, in considerazione dei punteggi

ricevuti.

- Di sapere eventualmente esiste qualche discordanza, legata ai lavori e/o altre condizioni non mantenute, la somma dei

punteggi che queste hanno ricevute in fase di gara.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Servizio di hostess e steward

La Cortona Sviluppo Srl risulta avere emanato, in data 21 luglio 2015, avviso pubblico per la selezione di personale per lo svolgimento del servizio di hostess/steward, in occasione della mostra Cortona Antiquaria, le cui domande di partecipazione dovevano essere presentate entro 14 gg. dopo, ovvero entro il 5 agosto successivo;

- tale avviso non è stato pubblicato nel sito internet della suddetta società all'apposita sezione trasparente od in qualsiasi altra sezione mentre vi risulta pubblicato quello della trascorsa 52ª edizione ed il relativo esito;

- le informazioni relative all'avviso pubblico e relativa modulistica sono risultate raggiungibili esclusivamente dal sito internet www.cortonaantiquaria.it che non risulta avere carattere pubblico o gestito dalla Società partecipata o dall'Ente delegante o altro avente titolo o carattere pubblico;

- le selezioni sono state gestite dalla società "De Plano Consulting", incaricata dal Comune di Cortona della direzione e organizzazione tecnica della manifestazione;

- i requisiti dei candidati, come da avviso, sono stati esaminati da "apposita commissione" che aveva facoltà di attribuire oltre ai 15

punti per titoli ulteriori punti da 1 a 15 per un colloquio senza dettare specifiche modalità di attribuzione;

- perché la Cortona Sviluppo abbia omesso la pubblicazione dell'avviso pubblico nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente-Bandi di concorso;

- quando è stato reso accessibile il sito www.cortonaantiquaria.it, da chi è stato commissionato, da chi viene gestito e quando è stato reso accessibile l'avviso per la ricerca di personale e chi può garantire sulla sua pubblicità nei termini dell'avviso stesso;

- per quale motivo l'avviso sia stato redatto solo il 21 luglio e con una scadenza di soli 14 gg lavorativi;

- perché la società non si sia dotata di PEC o se dotata perché non viene pubblicizzata, chiede di conoscere inoltre:

- la modalità di affidamento della selezione, alla "De Plano Consulting", nonché quelle costitutive dell'apposita commissione;

- quali sono stati i criteri con cui la detta commissione ha attribuito, al colloquio, gli ulteriori da 1 a 15 punti;

- chi ha fatto parte della detta commissione ed i relativi titoli.

Fabio Berti



Camucia e il commercio locale Salviamo la Maialina

Solo pochi anni fa sul polveroso campo della Maialina si giocava a calcio e, pur non essendo un campo da calcio eccezionale, era comunque uno spazio dove molti ragazzi avevano occasione di fare sport o svagarsi tra amici. Poi fu realizzato il centro sportivo di San Marco, tutto molto più bello, ma anche più difficile da usufruire e la Maialina fu chiusa con il suo carico di ricordi per generazioni di Camuciesi.

L'Amministrazione di allora e chi è subentrato dopo, più volte, aveva promesso di rilanciare quello spazio, oramai trasformato in un piazzale sterrato, da usare solo per la fiera, come un polmone verde per Camucia, un parco dove far divertire i bambini, un ritrovo per i giovani e dove poter fare di nuovo sport in sicurezza.

Queste erano le aspettative, che noi del M5S condividevamo e lo avevamo messo tra i primi punti del nostro programma; quindi, quando poche settimane fa, abbiamo saputo che si stava muovendo qualcosa, speravamo che andasse in quella direzione.

Purtroppo, come abbiamo avuto modo di raccontarvi nell'articolo del 30/07/2015, in realtà, si sta andando in direzione opposta alle aspettative.

Infatti una nota catena di supermercati, ha chiesto di poter costruire un punto vendita in un terreno adiacente all'ex campo da calcio, offrendo, in termine di compensazione, la possibilità di fare dei lavori di riqualificazione nell'area della Maialina, chiedendo in cambio al Comune, alcune concessioni sul fronte edilizio ed infrastrutturale.

Inizialmente, pur essendo perplessi, sia per l'apertura dell'ennesimo supermercato a Camucia, sia per motivazioni di carattere economico e paesaggistico, credevamo che fosse una partita giocata tra privati e quindi l'Amministrazione pubblica avrebbe avuto poca voce in capitolo, ma avrebbe potuto trarne vantaggio, da un intervento sull'area, trasformandola in un polmone verde a servizio della cittadinanza.

Per farci un'idea più precisa, come M5S, abbiamo fatto accesso alle carte ed analizzando la proposta presentata dalla catena commerciale, abbiamo notato, che le modifiche al R.U. richieste al Comune non sono semplici interventi di routine, come ci erano stati pre-

sentati in commissione, ma bensì, interventi molto più complessi e soprattutto, che la Maialina verrebbe devastata lasciando i cittadini senza l'ultimo fazzoletto di terra. Infatti senza la variante richiesta dalla catena commerciale, il supermercato non potrebbe essere costruito, perché mancherebbe l'accesso stradale, i parcheggi ed inoltre, ad oggi, lì non è possibile costruire un capannone prefabbricato come è stato richiesto.

Tuttavia, la necessità di queste modifiche al regolamento urbanistico, mette l'Amministrazione nella condizione di evitare, negandole, l'ennesimo scempio che ne deriverebbe al centro di Camucia e le ricadute negative sui piccoli commercianti, che derivano dall'apertura dell'ennesimo supermercato. I motivi per cui crediamo che questo intervento sia da evitare sono molteplici:

quanto proposto va contro la Legge Regionale per il commercio e la programmazione urbanistica e del territorio;

si va a cementificare una nuova area invece che cercare di recuperare quello che già vi è di esistente nel territorio e che attualmente non viene utilizzato;

si propone di realizzare una costruzione prefabbricata quindi non adatta al centro di un paese come Camucia;

si andrebbe ad aumentare il traffico già intenso in tutta quell'area dove vi è un asilo ed un parcheggio giochi, mettendo quindi a rischio la salute dei bambini con i gas di scarico delle auto che sarebbero sempre di più;

infine non vogliamo che si distrugga l'unico spazio pubblico da adibire a verde rimasto a Camucia, rendendola sempre meno vivibile.

Facciamo appello all'Amministrazione che non vada a sacrificare la vivibilità ed il futuro di una frazione come Camucia e che quindi faccia un'attenta riflessione a riguardo.

Come M5S Cortona vogliamo rivolgere il nostro appello soprattutto, ai Cittadini di Camucia e di tutto il Comune, che non si facciano soffiare il futuro da sotto il naso per poi rimpiangerlo quando sarà troppo tardi e li invitiamo quindi a partecipare a questa partita per il (vero) bene comune, noi saremo sempre disponibili ad amplificare la vostra voce.

M5S Cortona

La diga della Cerventosa è vuota

Che, l'acqua è un bene prezioso da tutelare e preservare, ogni amministrazione comunale deve affrontare il tema della tutela di tutte le fonti idriche, sfruttando le sorgenti locali e mantenendo le stesse adeguatamente attive

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, nel Comune di Cortona esiste una diga, la Cerventosa, che per anni è stata una fonte sicura per il nostro territorio, l'acqua è sicuramente di ottima qualità, almeno alla fonte, per il fatto che l'invaso si trova in quota e recepisce l'acqua di montagna

VISTO

Che, la suddetta diga risulta "vuota", nonostante le fonti a monte siano sempre attive, con un danno

economico abnorme

CHIEDE

- Di sapere i motivi per cui la diga non ha il suo normale livello di acqua in base al periodo stagionale.

- Di sapere se l'invaso, nonostante le varie manutenzioni abbia avuto problemi strutturali e/o problemi di tenuta

- Di sapere se esista un accordo con altre "fonti" per la fornitura di acqua, eventualmente e con quali costi.

- Di sapere quale costo sostiene il Comune di Cortona per il servizio idrico che di fatto viene pagato "profumatamente" dall'utenza.

Il Consigliere Comunale

Luciano Meoni

Rifiuti speciali a Fratta

Che, durante i lavori della rotatoria nei pressi dell'ospedale S. Margherita della Fratta, sul perimetro nell'area dello stesso, furono ritrovati dei rifiuti speciali, all'epoca si parlò di fusti e/o fusto contenenti rifiuti tanto è che l'area fu posta sotto sequestro preventivo per poi effettuare una adeguata bonifica

CONSIDERATO

Che, la vicenda fu attenzionata dal sottoscritto con interventi e una interrogazione consiliare, preoccupato dell'accaduto e di come si poteva aver lasciato un fusto e/o rifiuti sotto il terreno, evidentemente ben visibili visto le dimensioni anche da chi aveva riportato la terra nel piazzale circostante l'ospedale

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, la vicenda ad oggi ancora non convince anche alla luce di varie situazioni legate alla "struttura", con molti casi in tutta Italia

che vedono sotto i riporti di terreno e/o edifici, vari materiali e rifiuti di ogni genere

CHIEDE

- Una adeguata ispezione, chiaramente approfondita e allargata non solo al punto di ritrovo dei rifiuti speciali (nei pressi della rotatoria) ma in tutta l'area con apposite apparecchiature.

- Di sapere se nelle varie aziende che hanno operato nel cantiere per la costruzione dell'ospedale della Fratta, alcune di queste siano state "toccate" da problemi legati all'ambiente.

- Copia dei riscontri delle operazioni di bonifica e interventi effettuati all'epoca nell'area suddetta da parte delle autorità competenti e che il Comune di Cortona dovrebbe avere agli atti presso l'ufficio ambiente.

Il consigliere comunale

Luciano Meoni

Ida della poesia

A ... Ida

I tuoi capelli:
faraoniche forme.

I tuoi occhi scuri:
gorgi di Nilo.

Il tuo nome:

memoria d'antiche gesta.

Celeste Aida, superba melodia
cantava il prode Radamés.

Ida celeste, io canto
le tele che mano felice
dipingi e le emozioni
che il tuo cuore dispensa.
A te Ida, musa di
intime voci dell'animo!

Azelio Cantini

Una personalità con problematiche

Non potevo e non posso mettere in discussione le capacità e professionalità del sig. Zahi Hawass ma trovo fuori luogo la scelta di confermare l'assegnazione di un premio alla cultura ad un personaggio che, oltre ad avere fatto parte del sistema di un regime militare, più volte in diverse interviste ha affermato la necessità di uno stato Egiziano di "polizia", specialmente dopo il tentativo di quel popolo di adeguarsi alle moderne democrazie e trovo stridente che questo riconoscimento sia stato incentrato da un'amministrazione PD. Per questo e per le altre notizie che riguarderebbero le vicissitudini del sig. Zahi Hawass e che poco avrebbero a che fare con la cultura (almeno come credo che la intendiamo noi), ho presentato alla sig.ra Sindaco del Comune di Cortona, la seguente interrogazione:

- Il Comune di Cortona fa parte del Comitato promotore della 53ª edizione della Cortona Antiquaria unitamente alla Provincia di Arezzo, Camera di Commercio di Arezzo e la Srl Cortona Sviluppo;

- Il 21 agosto u.s. in occasione dell'inaugurazione della corrente edizione è stato confermato che il Comitato suddetto ha deciso di assegnare al sig. Zahi Hawass il premio "Cortona Antiquaria 2015", come anticipato il 24 gennaio 2015, Non dubita né mette in discussione la preparazione e capacità professionali del sig. Zahi Hawass, sicuramente massimo Egittologo mondiale ma viste le notizie stampa riportate già dal 2011, nonché le vicissitudini socio-politiche che hanno interessato la Repubblica Araba d'Egitto, che lo avrebbero indicato come compromesso con il trentennale

regime militare insinuando che il suo appoggio al regime Mubarak si fosse spinto oltre le parole, favorendo anche un presunto furto di opere d'arte avvenuto nel Museo Egizio del Cairo e in altri siti archeologici così da giustificare la necessità del regime, inoltre, che risulterebbe condannato ad un anno di carcere con il sollevamento dall'incarico governativo e al pagamento di 10.000 lire egiziane per il caso del negozio di souvenir da lui abusivamente creato nel Museo Egizio del Cairo (ove vendeva la propria linea di cappelli) nonché essere oggetto di indagine da parte del Dipartimento di Giustizia degli USA sui rapporti che lo legavano alla National Geographic Society (celebre istituzione non profit) che avrebbe corrotto il sig. Zahi Hawass, già Segretario dello SCA (Supreme Council of Antiquities) e Ministro delle Antichità, per procurarsi esclusive sulle antichità egiziane violando la Foreign Corrupt Practices Act, legge che proibisce agli enti statunitensi di pagare funzionari governativi stranieri per ottenere un ingiusto vantaggio competitivo con pene che comprendono multe fino a 2 milioni di dollari per le aziende e 5 anni di carcere per i singoli individui,

chiede di conoscere, se:

- il Comune ed il Comitato promotore suddetto fossero o meno a conoscenza di quanto sopra e, nel caso, come tali fatti siano stati valutati;

- con tale assegnazione non si corra il rischio di incrinare gli storici rapporti tra la nostra comunità e le autorità e la comunità Statunitense e comunque screditare la collettività Cortonese.

Fabio Berti

NECROLOGIO



VIII Anniversario

18 settembre 2007

Mauro Merluzzi

Passano gli anni ma il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Attenzione per il patrimonio artistico cortonese

Per chi ha avuto l'opportunità di partecipare all'annuale convegno diocesano che l'arcivescovo Riccardo Fontana ha indetto sul "Monte Santo" de La Verna, nei giorni 31 agosto ed il 1 e 2 settembre 2015, il segnale di forte attenzione alla conservazione del patrimonio artistico cortonese è apparso decisamente nitido.

Lunedì 31 agosto il Vescovo ha letto la lettera pastorale "La vita cristiana nella sequela di Gesù" che invita sacerdoti e laici ad essere esempio ed educatori alla solidarietà, mentre martedì, dom. Roberto Fornaciari dei Camaldolesi ha commentato la Bolla di papa Francesco che chiama la chiesa, anche quella cortonese, ad affidarsi alla divina misericordia, indicendo il giubileo straordinario. Infine mercoledì padre Francesco Ruffato, guardiano del sacro convento, ci ha introdotto al perdono nella testimonianza del poverello di Assisi. Alcuni tempi del convegno hanno assunto la dimensione dei gruppi di studio, andando fra l'altro a verificare la fattibilità di una proposta di iniziazione cristiana, che renda genitori e piccoli protagonisti sia della riscoperta che del racconto delle "meraviglie di Dio". Molti altri argomenti, taluni

relativi alla organizzazione delle aree pastorali con l'affidamento delle parrocchie ai sacerdoti diocesani coadiuvati da missionari provenienti da paesi lontani, altri relativi al restauro di tante chiese che necessitano di importanti interventi di consolidamento, quale quello ben avviato di S. Eusebio.

E' qui che, con piglio risoluto, il Vescovo Riccardo escludendo un destino esclusivamente museale per il S. Francesco di Arezzo tira in ballo il Calcinai; racconta del Santuario Mariano, gioiello rinascimentale di Cortona, che cade a pezzi, con la sovrastante lucerna in bilico, a seguito del calamitoso vento eccezionale dello scorso 5 marzo.

Assicura l'arcivescovo Fontana, constatando l'inerzia degli organi dello Stato preposti, il sostegno della diocesi aretina, cortonese e bitergine.

Agli sforzi della comunità parrocchiale che, con don Ottorino Cosimi, si fa carico anche della solidarietà verso gli ultimi e i bisognosi, al meritorio interessamento del Fai aretino si aggiungerà il sostegno del Fondo della conferenza episcopale per avviare il consolidamento dell'apparato lapideo ed il risolutivo ripristino del tetto.

Francesco Cenci

Riparte la Pro-Loce Pietraia

Torna a vivere, nel segno della continuità, la Pro-Loce Pietraia. Rinnovati, in primavera, gli organi sociali con una folta partecipazione di cittadini che hanno scelto tra candidati interessati all'armoniosa collaborazione tra le anime storiche delle locali tradizioni sportive, culturali e religiose. Dopo la prima riunione del consiglio che ha sancito l'assegnazione della cariche previste dallo statuto, la presidente Daniela Banelli ha lanciato, sostenuta dall'impegno di Romina Trevisan, Cristina Bazzanti, Alessandra de Simone ed altri consiglieri, l'iniziativa di una cena popolare che ha preceduto, così usufruendone della collaborazione, la Festa dello Sport, organizzata come di consueto dalla locale Polisportiva con grande successo di pubblico.

Nell'occasione la presenza delle famiglie e delle associazioni nonché del vicario foraneo don Alessandro Nelli, sono apparsi il segnale della vicinanza delle istituzioni civili e religiose alla popolazione di Pietraia, interessata a restituire alla frazione strutture e servizi adeguati ed efficaci.

A Dante Giorgi, incaricato di curare la gestione della ampia sala

civica ove è ospitato, con grande utilità per i pazienti, l'ambulatorio dei medici dott. Roberto Cottini e dott. Alessandro Lovari, è riconosciuto lo sforzo di ravvivare la partecipazione di quanti sono già impegnati nella società sportiva e nell'associazione Presepe vivente rilanciata nella scorsa edizione, con ampio afflusso di visitatori, dal lavoro di tanti compaesani, sotto la regia di Marcello Fregiatti.

Aldo Magionami, memoria storica del sodalizio, ha riproposto i temi insoliti che l'Amministrazione comunale dovrebbe, coerentemente con le promesse elettorali, portare a soluzione. Ne è scaturita una prima verifica delle esigenze di sicurezza alla viabilità ed alla bonifica ambientale che ha prodotto un sopralluogo dell'ass. ai Lavori pubblici Miniat, nel corso del quale si è discusso dell'adeguamento della pavimentazione e dell'impianto di riscaldamento della sala civica.

Intanto una proposta di partecipazione a corsi di ginnastica dà l'avvio ad un programma di iniziative a favore delle persone che vogliono socializzare in un paese che può uscire dalla crescente apatia.

F. Cenci

la U.P.D. Valdipierle E' iniziato il campionato, nella prima giornata una sconfitta onorevole

È partita la stagione 2015/16 dell'U.P.D. Valdipierle del presidente Romano Faldi e del mister Dario Mantini.

di campionato e prima sconfitta per 4-2 contro il Montefalco.

Partita sulla quale hanno pesato le molte assenze, nel com-



Dopo alcune amichevoli, primi impegni ufficiali in coppa umbra, bella vittoria al Roncalli contro il Cerbara per 2-1.

Onorevole sconfitta con lo stesso punteggio in quel di Montone.

Domenica 6 settembre prima

pleno buona la prova della squadra che dallo 0-3 si è portata sul 2-3 sfiorando più volte il pareggio fino a subire la quarta rete negli ultimi minuti.

Domenica 13/09/15 in programma Sansecondo-Valdipierle.

L.S.



Torna il Ciccìa & Tour

L'associazione Cortona 4x4 organizza la seconda edizione di "Ciccìa & Tour". Un viaggio di 75 km che sarà effettuato tutti insieme, in colonna senza road book, con un percorso scorrevole, caratterizzato da una vasta varietà di fondi stradali.

Il Raduno è adatto a tutti i tipi di piloti, anche a chi si avvicina al fuoristrada per la prima volta e a tutti i fuoristrada con ridotte. Non sono necessari blocchi o verricelli. Le gomme da fango sono consigliate soltanto in caso di pioggia. "Passeremo su larghi sterrati -

spiegano gli organizzatori - attraversando piccoli borghi caratteristici, tratti di asfalto con bei panorami e paesaggi più tecnici dove serviranno ridotte e, in caso di pioggia, gomme da fango. Incontreremo, a metà percorso, un piccolo ristoro organizzato in una bellissima castagneta. Alla fine pranzaremo tutti insieme con un menù semplice ma di qualità, ovviamente anche a base di tantat ciccìa".

L'apertura delle iscrizioni è prevista il giorno stesso dalle 8 alle 9 presso il Pub Ristorante Red Tree in via dei Mori a Camucia. Il costo del raduno è di 25 euro a persona (+ 15 euro ai non soci FIF). La preiscrizione è obbligatoria. Il raduno è per massimo 40 veicoli.

Info e iscrizioni:

cortona4x4@libero.it o telefonando al cell 3387320531 o cell 3807557324

L.L.

Gli stranieri acquistano le prime ville in Fractional Owerschip. Da ottobre al via i colloqui per le assunzioni di lavoro Cortona Golf e Spa Resort: pronto il campo pratica

Ultimati i lavori del campo pratica che sorge all'interno del complesso turistico residenziale del Cortona Golf & Spa Resort. Il Driving Range, così come tecnicamente viene chiamata in gergo golfistico, sarà prope-

lizzate con materiali d'eccellenza, dove la tradizione toscana sposa il design moderno. Non mancano le rifiniture di alta qualità ed una domotica avanzata di ultima generazione. Molte delle ville e abitazioni già in vendita sono state acquistate da clienti stranieri con

restanti proprietari un contratto di gestione e di uso della proprietà; ottimizzando così il rapporto costi-benefici e garantendo un'occupazione costante durante tutto l'anno, e al contempo sollevando i proprietari di tutto ciò che comporta per la relativa manutenzione e gestione degli stessi, in quanto è condiviso tra tutti i comproprietari e curata direttamente dal Cortona Golf & Spa Resort - conclude Bradi". "La Fractional Ownership - aggiunge Luigi Cardin senior sales executive del complesso - non è perciò paragonabile alla multiproprietà, né per l'esclusività che riserva ai suoi acquirenti e né per normativa che la disciplina. Gli acquirenti diventano veri proprietari per la relativa quota investita

con la facoltà, infine, di scambiare settimane in altri resort e destinazioni di pari livello, prodotto e servizio. Si potrà quindi trascorrere le vacanze al Cortona Golf & Spa Resort, oppure scegliere all'interno della The Registry Collection Luxury, la struttura che più ci piace e così anche Cortona entra a pieno titolo in questo circuito delle locations più esclusive al mondo - afferma Cardin." A livello occupazionale, saranno diverse le figure professionali che verranno cercate; ed a partire da ottobre chiunque sia interessato, può candidarsi, inviando il proprio curriculum in formato europeo corredato con foto all'indirizzo e-mail: info@cortonagolfresort.it.

Prisca Mencacci



deutico all'apertura del campo da golf a 18 buche, disegnato e progettato dalla Gary Player Design, che porterà Cortona tra i più prestigiosi circuiti per gli amanti di questo sport. Gary Player, uno dei più famosi giocatori di golf di tutti i tempi, ha firmato con il suo team di esperti professionisti oltre 250 progetti vincenti, premiati in 35 paesi nei cinque continenti, e renderà quello di Cortona non solo affascinante tecnicamente per il gioco, ma soprattutto per la vista panoramica sulla cittadina etrusca, costeggiando i suoi preziosi vigneti.

Le prime nove buche saranno giocabili a partire dall'estate del 2016, ma sin da subito è possibile praticare sul Driving Range per cimentarsi con questo sport o per il proprio allenamento di routine. E proprio sulla chiave turistica che punta il Cortona Golf & Spa Resort. Infatti, il campo sarà corredato da un resort polifunzionale, con un'ampia varietà di servizi tra cui una piscina semi-olimpionica, una moderna spa, con centro benessere, oltreché un ristorante e trentasei esclusive abitazioni rea-

l'esclusiva formula della Fractional Ownership, ovvero la comproprietà frazionata. "Oggi, la maggior parte delle persone utilizza la seconda casa, destinata per le vacanze, solo una parte dell'anno; grazie a questa formula, si ha la possibilità di divenire proprietari effettivi di una certa porzione dell'immobile scelto, utilizzando comfort e servizi di un Resort a 4 stelle superior - dichiara Marco Bradi, general manager del Cortona Golf e Spa Resort. Si acquista quindi un periodo realmente desiderato, sottoscrivendo con i

BODY PALESTRA 2 Campioni Italiani Body Building 2015

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Corsi di gruppo di ogni tipo - 15 postazioni mirror - 3 sale per ginnastica - Attrezzatura completa anche per allenamento funzionale - Locali baby parking

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Fantastic 4 - I Fantastici Quattro

A dieci anni dall'adattamento cinematografico con Chris Evans e Jessica Alba, la rivelazione Miles Teller capeggerà la famiglia di outsider targata Marvel che si teletrasporterà, in sala, dal 10 settembre. E, chi meglio del regista di Chronicle (2011) - Josh Trank - poteva riportare sullo schermo i giovani emarginati coi superpoteri? Il talentoso filmmaker che ha lanciato Dane DeHaan si è ispirato al lavoro di David Cronenberg per creare il look del film, in particolare a Scanners e La Mosca. Jamie Bell si è consultato con Andy Serkis, suo collega sul set de Le avventure di Tintin (2011), per acquistare confidenza con la motion capture che l'avrebbe trasformato ne La Cosa. Per la prima volta, il costume di roccia verrà creato al computer piuttosto che attraverso protesi e make-up come nella pellicola del 2005. La Fantasticar, il veicolo personale dei Fantastici Quattro, sarebbe dovuto comparire nel film ma la produzione non voleva sfiorare il budget, già, elevato di 120.000.000 milioni di dollari.

Giudizio: *Discreto*



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

MEONI PALFINGER **EPSILON PALFINGER**

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Michele Santucci: medaglia di bronzo ai Mondiali di Kazan

Michele Santucci ha iniziato la sua attività molti anni fa nella piscina di Camucia, città dove è nato; è rimasto ad allenarsi tanti anni "vicino a casa" con gli allenatori Massimo Zucchini, Omar Carletti e Umberto Gazzini, prima di "spiccare il volo" verso le grandi città e complessi sportivi, come quello di Milano prima e Roma dopo, dove si allena anche ora, al Foro Italico. Ultima impresa il bronzo nella staffetta ai mondiali di Kazan.

Come è cominciata la sua "avventura"?

Ho cominciato a nuotare, portato dalla mamma in piscina a

strutture diverse e che mi si confidavano. Mi sono trovato meglio in tutto a Roma e sono arrivati anche i risultati.

Ha ottenuto molti degli obiettivi che si era preposto?

Dopo le olimpiadi di Pechino ho fatto due anni sottotono, in cui non sono riuscito a qualificarmi né per i Mondiali di Roma del 2009, che ad oggi è il mio più grande rammarico, né per gli Europei di Budapest. Tanti problemi in mezzo ma secondo me non ero allenato come avrei dovuto esserlo. Cambiando tutto e andando a Roma è cominciata la seconda parte della mia carriera, la prima è stata sino a Pechino 2008. Quindi dal 2011 sono passato alla Lu-

ca con Emiliano Farnetani, fisioterapista della nazionale di Foiano e poi dal dott. Cerulli e dai suoi collaboratori che hanno risolto il problema con una operazione; hanno tolto un ossicino in più che lacerava il tendine d'achille; sono stato fermo ad ottobre 2014 circa 25 giorni cercando di fare riposo attivo. Mi sono tenuto in forma comunque come ho potuto senza poggiare il piede, limitando i danni.

Rientrato dovevo recuperare un po' di acquaticità e forma fisica.

A dicembre ho fatto subito podio nei 100 stile, terzo, quindi mi sono qualificato con 48,84, scendendo sotto 49,00 che ad oggi è il 5° tempo di sempre nella storia Italiana.

Sono quindi entrato nel gruppo per il Mondiale di Kazan.

Un grande risultato ai mondiali, in staffetta, terzi!

Sì. Magnini, Santucci, Dotto e Orsi; è stata una bella rincorsa. In questi anni abbiamo vinto molte medaglie e tanti piazzati.

Abbiamo fatti un IV posto a Shanghai, quindi secondo ai mondiali di Istanbul in vasca corta, secondi agli Europei in lunga a Debrecen.

Ci mancava la medaglia in vasca lunga al mondiale, c'eravamo andati vicini ma ci mancava sempre quel soffio ed un pizzico di fortuna.

Finalmente ce l'abbiamo fatta: alla mattina nelle qualificazioni abbiamo lasciato fuori l'America e l'Australia; era una occasione unica non la potevamo fallire.

Sapevamo di avere l'occasione giusta e l'abbiamo sfruttata.

Siamo un po' meno forti come individualità rispetto agli altri ma il

popolare anche il nuoto mi ha fatto molto piacere e la presenza di tanta gente, al di là degli amici, mi ha sorpreso, emozionato.

La condivisione di esperienze, di emozioni e passioni reciproche e la cosa più bella che uno sportivo può avere, anche per la propria cittadina. Sono molto patriottico, Cortona è la città più bella del mondo e questo riconoscimento, delle autorità e delle persone, mi inorgolisce ancora di più.

Cosa può dire ai bambini che vogliono intraprendere questo sport?

I principi dello sport in generale sono gli stessi, non valgono

solo per il nuoto; sono partito in una vasca da 25 mt quando gli altri nuotavano già in una da 50 mt; gli altri si allenavano 2 volte al giorno ed io neanche tutti i giorni; in palestra mi allenavo quando potevo e non come altri con programmi precisi e strutture adeguate: con questo voglio dire che nessuno parte sapendo di potercela fare.

La mia esperienza dice che si deve partire con la voglia e la consapevolezza di fare, sacrificarsi, che sarà una strada lunga con sconfitte e delusioni.

Sarà appunto da quelle che si distinguerà l'atleta che vuole an-

dare avanti e ottenere risultati da quello che invece rinuncia senza tentare con tenacia e carattere. Gli dico, poi, di amare il proprio sport di prendere tutte le sfaccettature, belle e brutte che ti dà. Hai l'opportunità di conoscere tante agenzie e tanti luoghi siano essi in Toscana o nel mondo. Ti insegna il rispetto delle regole, degli altri e di se stessi.

Ognuno deve fare sport sapendo che sarà anche sacrificio, ma se lo ama ed è convinto e determinato di quello che può fare e sente di poter dare allora lì non si pongono limiti.

Riccardo Fiorenzuoli



3/4 anni e andando al mare d'estate, prima per una questione di sicurezza. Da lì poi tutto è cominciato sul serio grazie ai vari allenatori, Massimo Zucchini prima, (propaganda) Omar Carletti poi e quindi Umberto Gazzini (agonistica).

Ho cominciato con il centro Nuoto Cortona, all'inizio ero il più piccolo, il gruppo era già formato da diversi atleti che gareggiavano; poi il centro Nuoto Cortona iniziò la collaborazione con la DDS di Milano per cui il patto era che alla giusta età se c'erano atleti di livello loro li avrebbero presi con sé per allenarli nelle loro strutture più adeguate (vasche da 50 mt) e tecnici.

Quindi a 18 anni a Milano, come è andata?

Sono entrato nella Dds di Milano dai 16 anni, sono continuato ad allenarmi sino alla maturità a Cortona; dopo il diploma all'Istituto Vegni sono stato convocato per le olimpiadi del 2008 a Pechino.

Dopo le olimpiadi sono partito per Milano dove sono rimasto 2 anni. Quindi ho deciso di cambiare per varie motivazioni tecniche e di ambientamento. Il cambio non è stato semplice.

Ho deciso di andare a Roma; una città più vicina a Cortona, più alla mia portata e con persone e

rus e ho cominciato con il Mondiale di Shanghai, dove abbiamo fatto il quarto posto a 3/decimi dall'America.

L'anno dopo ci sono state le Olimpiadi di Londra arrivando settimi nella staffetta, finale Olimpica. L'anno dopo c'è stata la medaglia, terzo, alle Universiadi di Kazan in gara singola. Sono andato poi ai Mondiali di Barcellona dove siamo arrivati quinti.

Ha anche avuto qualche



problema fisico, giusto?

Sì, tanti anni di allenamenti senza sosta hanno lasciato il segno, avevo bisogno di staccare come testa, inoltre avevo un problema fisico che mi ha rallentato non poco.

Grazie a dei consulti prima

gioco di squadra ha funzionato.

Dovevamo sfruttare l'occasione rispetto al Brasile e abbiamo preso la medaglia, terzi e tanta, tanta soddisfazione.

Tanta soddisfazione e riconoscimenti, anche qui in "casa"?

Lì per lì è successo tutto molto rapidamente, ho realizzato solo più tardi quello che avevamo realmente fatto. Quando sono tornato, soprattutto a Cortona, con la stampa che mi ha messo in evidenza, la gente che mi fermava, ho realizzato di aver fatto una bella impresa anche per la gente; un qualcosa di importante e che aveva fatto piacere e dato gioia alle persone di Cortona e Camucia.

Mi ha reso molto fiero e felice, e mi ha inorgogliato la chiamata dell'assessore Bernardini e del sindaco Basanieri che mi hanno detto che il Comune mi avrebbe dato un riconoscimento.

Sono stato felice e scelta la data, il 29 di agosto. Alla consegna c'era tantissima gente e non tutti sono riusciti ad entrare. Mi ha spazzato questa popolarità; in Italia lo sport più seguito è il calcio e contribuire a rendere più

ASD Cortona Camucia

Tutto è pronto per il nuovo Campionato di Promozione

L'allenatore Enrico Testini si dice fiducioso della squadra e della voglia dei giocatori di ben figurare nel nuovo campionato

E' cominciata un'altra stagione per il Cortona Camucia, quest'anno giocherà in Promozione dopo la bella stagione passata. La preparazione è cominciata i primi di agosto e sono già arrivate le prime amichevoli e le partite di Coppa.

Abbiamo parlato con il tecnico Enrico Testini per parlare del gruppo che avrà a disposizione, delle impressioni e degli obiettivi della squadra.

Avete cominciato la preparazione ad agosto, che impressioni?

Abbiamo cominciato il 10 di agosto alla Maestà del Sasso con 4 giorni dedicati ai test atletici per verificare lo stato di condizione generale della squadra, quindi una sosta per i giorni a cavallo del Ferragosto, quindi dal 17 una doppia seduta, mattina e pomeriggio per una settimana.

A livello atletico le situazioni si stanno sviluppando come io ed Andrea Sveti, che è il nuovo preparatore atletico entrato nel nostro staff, avevamo programmato.

I nuovi arrivati sono in gran parte giovani sotto quota ed a livello atletico sono attrezzati e stanno bene, l'unica cosa è che sono quasi tutti alla prima esperienza in prima squadra e stiamo lavorando sull'integrazione a livello di regole e comportamento a stare con gli adulti, più che a livello atletico e tecnico dove le loro qualità comuni sia ci sono e verranno fuori.

Inoltre ci sono due giocatori più esperti, Mostacci classe '92 dal Foiano e Starnini '91 dal Talla Bibbienesce. Sono profili di ragazzi che devono farci fare il salto di qualità, giovani ma già con esperienza.

Dalle prime amichevoli quali impressioni?

Le prime due amichevoli sono andate, a livello di risultato, molto bene perché erano con squadre prestigiose; abbiamo prima affrontato la Castiglione (Eccellenza) in uno storico derby; abbiamo vinto 4 a 0 ed anche se è calcio d'agosto la squadra si è comportata molto bene ed ha tenuto bene il campo.

Nella seconda abbiamo incontrato il Città di Castello ed anche lì abbiamo riportato una vittoria per 2 a 1 nonostante il tasso tecnico degli avversari che giocano in serie D. Abbiamo contrastato bene il loro gioco e siamo andati bene nelle ripartenze, un risultato davvero positivo.

La terza amichevole è stata il 2 settembre contro il Terontola, un altro derby, ed anche in questa occasione abbiamo vinto per 4 a 0. Giocando bene e essendo in miglior condizione.

In mezzo anche la prima gara di Coppa! Sorteggio poco fortunato?

Sì. Diciamo che di sicuro affrontiamo due squadre più esperte della categoria rispetto a noi; sia Subbiano che Chiusi vengono da molti anni di Eccellenza ancor prima che Promozione.

Dal punto di vista dell'esperienza sono certo più pronti di noi, magari poi quello che complica i piani di questa competizione è che il primo turno è stato messo il 30 di agosto, avevamo giocato le amichevoli in notturna e ci siamo ritrovati poi a giocare in pieno pomeriggio a 35 gradi, non facile.

A Subbiano è venuta fuori una partita fuori dagli schemi con le squadre in grave difficoltà atletica ed è stata risolta dai nostri avversari con due tiri da lontano, frutto anche della maggiore esperienza.

Occasioni ben poche da entrambe le parti. Ritmo basso.

Dobbiamo far tesoro di questa sconfitta, non possiamo distrarci quando il tasso tecnico degli avversari è elevato.

Come vede questo campionato, come valuta l'inserimento della sua squadra?

La Promozione in questi ultimi anni è stata sempre molto equilibrata; difficilmente ci sono squadre che prendono il largo ed allo stesso tempo la zona play out è sempre molto combattuta.

Difficile capire il livello di una squadra prima di giocare almeno una decina di partite, tra coppa e campionato.

Il Subbiano è una squadra giovane ma ci ha creato molte difficoltà: ho assistito ad un'altra partita e mi sono fatto l'idea che sarà un campionato equilibrato in

cui tutte le squadre hanno doti atletiche sopra la media ed almeno tre/quattro individualità importanti, quindi secondo me dipendiamo molto da noi stessi.

Dovremo essere bravi a far quadrato sia dal punto di vista caratteriale che tecnico e tattico e se riusciamo a far emergere le nostre qualità possiamo giocare tutte le partite con possibilità di fare risultato; se tardiamo nel diventare squadra non ci è ammesso errore perché rispetto alla Prima Categoria chi sbaglia viene punito subito.

Come sarà l'utilizzo dei giovani del vivaio quest'anno?

Nel gruppo base è già presente Moroni che anno scorso era stato con noi in prima squadra e che per adesso è sempre partito titolare sia nelle amichevoli che in Coppa, facendo bene.

Si stanno alternando sia in allenamento che in gara con noi altri elementi del settore giovanile come Cocci, Migliacci, e altri degli Allievi.

Siamo intervenuti nel mercato nel minimo indispensabile. La rotazione avverrà con i ragazzi della nostra Juniores, altri elementi avranno spazio durante l'anno.

Quali gli obiettivi?

Come tutte le neo promosse l'obiettivo principale sarà salvarsi e dobbiamo farlo nel miglior modo possibile. Questo ci ha chiesto la società in fase di programmazione, raggiungere la salvezza nel miglior modo possibile.

Abbiamo programmato e lavorato per questo; anno scorso era stato fatto il programma di tre anni per salire di categoria, abbiamo bruciato le tappe ed ora abbiamo iniziato un nuovo programma che prevede un biennio/triennio per provare a vedere se ci sono i presupposti per salire ancora di categoria. Gettiamo le basi per avere una squadra competitiva in Promozione anche in futuro.

R. Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892
 Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
 Vice direttore: Isabella Bietolini
 Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
 Opinioni: Nicola Caldarone
 Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi
 Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti
 Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
 Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
 Lauree euro 40,00
 Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
 Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 9 è in tipografia giovedì 10 settembre 2015